



Città di Bellinzona

Bilanci consuntivi

Confronti pluriennali 2018-2022

26 aprile 2023

Commissione competente:
Commissione della gestione

Sommario

1	Contesto internazionale e congiuntura	5
2	Confronti 2018-2022	10
2.1	Conto economico: confronto tra preventivi e consuntivi	10
2.2	Conto economico: confronto tra consuntivi	12
2.3	Conto economico: confronto per genere di conto	14
2.4	Conto economico: confronti per Centro di costo	18
2.4.1	Modifiche strutturali 2022 e confronti col passato	18
2.4.2	Amministrazione generale	19
2.4.3	Educazione, cultura, giovani e socialità	21
2.4.4	Sicurezza e servizi industriali	23
2.4.5	Anziani e ambiente	25
2.4.6	Finanze, economia a sport	27
2.4.7	Territorio e mobilità	30
2.4.8	Opere pubbliche	31
2.4.9	Controllo interno e qualità	33
2.5	Investimenti: confronti 2018-2022	34
2.5.1	Confronto dei dati totali tra consuntivi	34
2.5.2	Confronto per genere di conto delle uscite	35
2.5.3	Confronto per genere di conto delle entrate	37
2.6	Bilancio: confronti 2018-2022	40
2.6.1	Confronto dei dati totali tra consuntivi	40
2.6.2	Confronto per genere di conto: gli attivi	41
2.6.3	Confronto per genere di conto: i passivi	42
3	Gli indicatori finanziari: confronto 2018-2022	44

Indice delle tabelle e delle figure

Tabella 19: Previsioni per l'economia svizzera	8
Tabella 20: Previsioni per l'economia internazionale (PIL)	9
Tabella 1: 2018-2022: risultati d'esercizio a preventivo e a consuntivo	10
Tabella 2: 2018-2022: spese a preventivo e a consuntivo	10
Tabella 3: 2018-2022: ricavi a preventivo e a consuntivo	11
Tabella 4: Risultati d'esercizio a consuntivo – confronti 2018-22	12
Tabella 5: Spese a consuntivo – confronti 2018-21	12
Tabella 6: Ricavi a consuntivo – confronti 2018-21	13
Tabella 7: Confronti 2018-22: spese per genere di conto	14
Tabella 8: Confronti 2018-22: ricavi per genere di conto	16
Tabella 9: Nomenclature Dicasteri:	18
Tabella 10: Amministrazione generale – dati effettivi 2018-2022	19
Tabella 11: Amministrazione generale – Fabbisogno effettivo CeCo, 2018-2022	20
Tabella 12: Educazione e cultura – dati effettivi 2018-2022	21
Tabella 13: Educazione e cultura – dati per confronto 2018-2022	21
Tabella 14: Educ., cultura, giovani e socialità – Fabbisogno CeCo a confronto, 2018-'22	22
Tabella 15: Sicurezza e servizi industriali – dati effettivi 2018-2022	23
Tabella 16: Sicurezza e servizi industriali – Fabbisogno CeCo a confronto, 2018-2022	24
Tabella 17: Anziani e ambiente – dati effettivi 2018-2022	25
Tabella 18: Anziani e ambiente – dati per confronto 2018-2022	25
Tabella 19: Anziani e ambiente – Fabbisogno CeCo a confronto, 2018-2022	26
Tabella 20: Finanze, economia e sport – dati effettivi 2018-2022	27
Tabella 21: Finanze economia e sport – Fabbisogno CeCo a confronto, 2018-2022	28
Tabella 22: Territorio e mobilità – dati effettivi 2018-2022	30
Tabella 23: Territorio e mobilità – Fabbisogno CeCo a confronto, 2018-2022	30
Tabella 24: Opere pubbliche – dati effettivi 2018-2022	31
Tabella 25: Opere pubbliche – dati per confronto 2018-2022	31
Tabella 26: Opere pubbliche – Fabbisogno CeCo a confronto, 2018-2022	32
Tabella 27: Controllo interno e qualità – dati effettivi 2018-2022	33
Tabella 28: Riassunto del conto investimenti: dati per confronto 2018-2022	34
Tabella 29: Uscite per investimenti: confronti 2018-2022	35
Tabella 30: Entrate per investimenti: confronti 2018-2022	38
Tabella 31: Riassunto del bilancio: confronti 2018-2022	40
Tabella 32: Gli attivi di Bilancio: confronti 2018-2022	41
Tabella 33: Indicatori finanziari: confronti 2018-2022	44

Figura 1: Evoluzione dei risultati d'esercizio, 2018-2022	12
Figura 2: Evoluzione spese e ricavi, 2018-2022	13
Figura 3: Evoluzione spese per genere di conto, 2018-2022	15
Figura 4: Evoluzione ricavi per genere di conto, 2018-2022	16
Figura 5: Evoluzione del fabbisogno Amministrazione generale, 2018-2022	19
Figura 6: Principali CeCo Amministrazione generale, 2018-2022	20
Figura 7: Evoluzione del fabbisogno Educ., cultura, giovani e socialità, 2018-2022	21
Figura 8: Principali CeCo Educ., cultura, giovani e socialità, 2018-2022	22
Figura 9: Evoluzione del fabbisogno Sicurezza e servizi industriali, 2018-2022	23
Figura 10: Principali CeCo Sicurezza e servizi industriali, 2018-2022	24
Figura 11: Evoluzione del fabbisogno Anziani e ambiente, 2018-2022	25
Figura 12: Principali CeCo Anziani e ambiente, 2018-2022	26
Figura 13: Evoluzione dell'apporto netto Finanze economia e sport, 2018-2022	27
Figura 14: Principali CeCo Finanze economia e sport (fabbisogno), 2018-2022	29
Figura 15: Principali CeCo Finanze economia e sport (apporto), 2018-2022	29
Figura 16: Evoluzione del fabbisogno Territorio e mobilità, 2018-2022	30
Figura 17: Principali CeCo Territorio e mobilità, 2018-2022	31
Figura 18: Evoluzione del fabbisogno Opere pubbliche, 2018-2022	32
Figura 19: Principali CeCo Opere pubbliche, 2018-2022	33
Figura 20: Conto investimenti (con normalizzazione 2018), 2018-2022	34
Figura 21: Principali uscite per investimenti, 2018-2022	37
Figura 22: Principali entrate per investimenti, 2018-2022	39
Figura 23: Evoluzione principali attivi di Bilancio, 2018-2022	42
Figura 24: Evoluzione principali passivi di Bilancio, 2018-2022	43
Figura 25: Tasso di indebitamento netto e di indebitamento lordo, 2018-2022	44
Figura 26: Grado e capacità di autofinanziamento, 2018-2022	45
Figura 27: Quota degli interessi e quota degli oneri finanziari, 2018-2022	46
Figura 28: Debito pubblico netto 2 per abitante, 2018-2022	47
Figura 29: Debito pubblico netto 2, 2018-2022	47
Figura 30: Quota degli investimenti, 2018-2022	48
Figura 31: Quota del capitale proprio, 2018-2022	48
Figura 32: Evoluzione del capitale proprio, 2018-2022	49

1 **Contesto internazionale e congiuntura**

Per l'allestimento di questo capitolo, ci si basa su quanto pubblicato a cavallo tra l'anno del consuntivo e quello successivo dalle maggiori istituzioni svizzere e cantonali di riferimento; in particolare: il Segretariato di Stato per l'economia (SECO), il Politecnico di Zurigo e il suo Konjunkturforschungstelle (KOF) e l'Ufficio di statistica cantonale.

La situazione di questo inizio di 2023 mantiene purtroppo una moltitudine di incertezze che pesano e peseranno sulla congiuntura dei prossimi mesi e anni. Se le incognite direttamente derivanti dalla pandemia possono considerarsi alle spalle, i suoi effetti indiretti sulla produzione internazionale, il sistema di approvvigionamento e quindi tempi e costi dei prodotti sono tutt'altro che un ricordo. Da oltre un anno, si aggiunge tristemente la guerra in Ucraina; questo terribile avvenimento scuote l'Europa nel profondo, facendo riemergere tematiche legate alla sicurezza del continente, alla crisi umanitaria che ogni guerra porta con sé e agli scenari di ulteriori derive militari. Il perdurare di questo conflitto sta portando alla luce e creando una serie di effetti diretti e indiretti sull'intera economia continentale e mondiale. Dopo l'impennata del costo delle fonti energetiche e l'incertezza sul loro approvvigionamento (parzialmente attenuatasi quest'inverno), gli effetti sulle produzioni di cereali e altri beni alimentari, lo spettro che ha scosso tutto il mondo è l'inflazione fuori controllo e la necessità di molte banche centrali (FED americana, BCE, BNS, ecc.) di combattere il fenomeno con una repentina e progressiva stretta monetaria. Catene d'approvvigionamento in difficoltà, costi di produzione in crescita, margini di guadagno in forte riduzione, aumento dei tassi ipotecari: vi sono tutti gli ingredienti per mettere l'economia sulla via della recessione. Il maremoto economico è poi accompagnato, più recentemente, dall'acutizzarsi di crisi finanziarie, con entità americane come Silicon Valley Bank e Signature Bank al fallimento e – molto recentemente – l'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS, con 209 miliardi di garanzie e agevolazioni di varie forme da parte di fatto dell'Ente pubblico.

Alcuni analisti americani in particolare hanno puntato il dito contro una certa deregulation del sistema bancario USA voluta dall'amministrazione Trump, che ha di fatto alleggerito le condizioni di garanzia di molti attori.

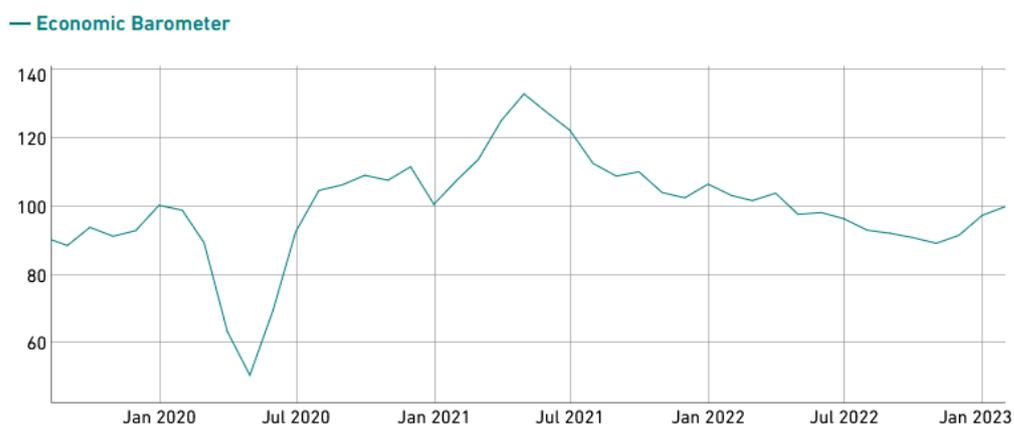
In Svizzera e in tutto il mondo, il collasso di Credit Suisse e la "rapida svendita" a UBS hanno sollevato critiche sul management degli scorsi anni presso l'Istituto, ma pure – fatto ben più rilevante in questa sede – forti preoccupazioni per una finanza internazionale che sembra non imparare dalle crisi epocali (come quella del 2007-2008) e che ne fa ripercuotere gli effetti sulla cosiddetta "economia reale".

Le crisi economiche che intervengono in un sistema finanziario solido si superano; le crisi finanziarie che scoppiano in un momento positivo dell'economia reale pure si superano. La combinazione dei due fattori negativi (crisi finanziaria e economia in debito di ossigeno) porta ad uno scenario di anni di difficoltà globale. Il tutto avviene poi (e in parte è alimentato da...) in uno scenario geopolitico molto teso, con la guerra in Ucraina, le tensioni tra Russia e mondo occidentale, gli scontri tra Pechino e Washington, ecc.

L'analisi dell'attuale situazione permane difficile e ancora più difficile è il tentativo di fare previsioni per l'evoluzione congiunturale di breve e medio termine. Molto dipenderà

dall'evoluzione, incerta, dei conflitti militari, diplomatici e commerciali che toccano attualmente il Mondo.

I dati qui proposti hanno quindi il limite di essere stati elaborati in momenti in cui la piena comprensione degli effetti della crisi finanziaria in atto non sono ancora pienamente definiti. Inoltre, per il nostro Paese, la crisi finanziaria rischia pure di avere effetti sull'occupazione.



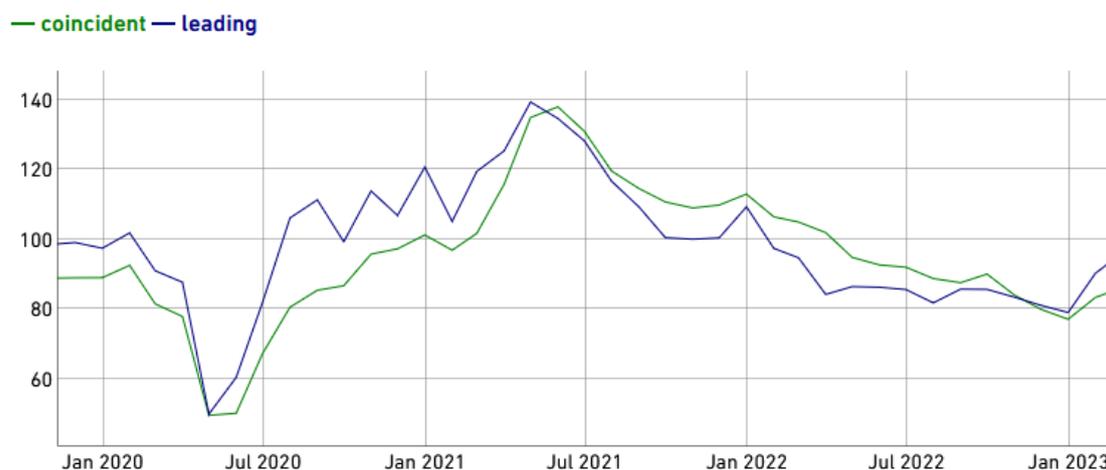
Fonte: KOF, 28.2.2023

Dagli anni '70 il KOF pubblica un indicatore faro per l'economia svizzera, il barometro congiunturale, che prevede l'evoluzione dell'economia svizzera. Questo dato è aggiornato mensilmente (le tabelle evolvono in base all'evoluzione del sistema di riferimento del Barometro, ma i dati storici sono aggiornati di conseguenza).

Le indicazioni del 28.2.2023 sono le seguenti: il barometro congiunturale si è leggermente alzato nel mese di febbraio 2023 a 100 punti, con un aumento di poco più di 2 punti rispetto al mese precedente; si tratta del terzo rialzo consecutivo dopo il minimo di 89 punti toccato a novembre 2022. Il miglioramento di febbraio è comunque molto lontano dall'ultimo picco positivo di 133 punti di maggio 2021 come il dato più basso dal picco del maggio 2021 (143.7 punti). Si tratta in ogni caso di un dato significativo, se si pensa che il dato medio 2019 si è attestato a poco più di 94 punti, mentre il 2020 ha un dato medio di 92 punti ca. e il 2021 un dato medio di oltre 114 punti.

Secondo il KOF, gli indicatori del settore manifatturiero erano a fine febbraio i principali artefici di questo miglioramento, ma segnali positivi giungevano pure dai consumi e dalle esportazioni; il KOF indicava però che il settore della ristorazione e albergheria mostrava un calo di fiducia. (KOF, 28.2.2023).

Sempre il KOF, il 21 marzo indica «*Thanks to the mild winter, the energy crisis has had less of an impact on the economy than was feared and has calmed fears of a recession. However, persistently high inflation and rising interest rates are slowing economic growth. In addition, the turbulences in the banking sector surrounding the Silicon Valley Bank and Credit Suisse are causing uncertainty worldwide*». Si conferma quindi che la crisi energetica ha attenuato il proprio impatto sull'economia rispetto alle previsioni, ma la persistente inflazione e la stretta monetaria stanno mostrando i propri effetti, così come le turbolenze nel mondo finanziario.



Fonte: KOF, 10.3.2023

I principali indicatori utilizzati quali riferimenti (Coincident Global Economic Barometer; Leading Global Economic Barometer), dopo il “tonfo” di metà 2020 dovuto alla pandemia e la fase di ripresa tra metà 2020 e metà 2021, i due indici, in modo praticamente identico, hanno vissuto una lunga fase di diminuzione. Solo a partire da febbraio 2023 vi è una nuova fase di rialzo, su cui pensano però le “nubi” delle turbolenze finanziarie, della stretta monetaria e delle tensioni geopolitiche.

In data 16 marzo, la SECO rilasciava un nuovo comunicato stampa sull'andamento congiunturale e in modo molto chiaro emerge che la crescita 2023 si prevede molto contenuta. La sintesi presentata dal documento è chiara: *«Il gruppo di esperti conferma sostanzialmente la propria valutazione precedente. Per il 2023 prevede che l'economia svizzera crescerà a un tasso dell'1,1%, nettamente sotto la media, passando poi all'1,5% nel 2024 (PIL al netto degli eventi sportivi). La situazione energetica in Europa si è attenuata negli ultimi mesi, ma la pressione inflazionistica rimane elevata a livello internazionale»*. Prima di mostrare le cifre, è interessante indicare alcuni elementi particolarmente rilevanti che emergono da quanto pubblicato dalla SECO:

«Il PIL della Svizzera ha fatto registrare una battuta d'arresto nel 4° trimestre del 2022. Il difficile contesto internazionale ha frenato i settori industriali sensibili all'andamento congiunturale, e le esportazioni di beni sono diminuite. Viceversa la domanda interna ha continuato a crescere, sostenuta tra l'altro dal robusto aumento dell'occupazione. Dai recenti sondaggi congiunturali sono scaturiti risultati eterogenei. Nel complesso, tuttavia, gli ultimi indicatori lasciano presagire uno sviluppo solido dell'economia svizzera nell'attuale 1° trimestre.

A livello internazionale la situazione economica è attualmente un po' più positiva di quanto ipotizzato a dicembre. In Cina, dopo l'abbandono della politica «zero COVID», è iniziata una chiara ripresa economica. Inoltre, la situazione energetica in Europa si è attenuata negli ultimi mesi. Ciò nonostante nei principali Paesi industrializzati l'inflazione di fondo ha fatto registrare di recente un andamento meno favorevole del previsto, per cui è lecito attendersi un orientamento più restrittivo della politica monetaria internazionale e, di rimando, un effetto di contenimento della domanda mondiale.

Anche per l'economia nazionale si prevedono, per il momento, tassi di inflazione relativamente elevati. L'inflazione dovrebbe attestarsi al 2,4% nel 2023. Sostenuto dalla buona situazione del mercato del lavoro e dagli aumenti dei salari nominali, i consumi privati dovrebbero aumentare

moderatamente nei prossimi trimestri. In questo contesto, per gli investimenti si prevede una crescita inferiore alla media.

Alla luce di tutto ciò, il gruppo di esperti prevede una crescita economica in Svizzera dell'1,1% per il 2023 (previsione di dicembre: 1,0%). Ciò equivarrebbe a uno sviluppo economico nettamente inferiore alla media, senza peraltro entrare in recessione. Come in precedenza, il gruppo di esperti ipotizza che nel prossimo inverno 2023/24 non vi sarà una penuria di energia con diffuse interruzioni della produzione, ma che al contempo i prezzi del gas e dell'elettricità rimarranno elevati rispetto ai valori storici

Entro la fine del 2024, la situazione energetica in Europa dovrebbe continuare a normalizzarsi e i tassi di inflazione a livello internazionale dovrebbero gradualmente diminuire. A quel punto si dovrebbe assistere a una certa ripresa della domanda mondiale. Il gruppo di esperti riduce leggermente all'1,5% le previsioni di crescita dell'economia svizzera nel 2024 (previsione di dicembre: 1,6%) con un'inflazione media annua dell'1,5%.

Il rallentamento economico avrà probabilmente un effetto differito anche sul mercato del lavoro. Dopo il 2,0% in media nel 2023, il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi al 2,3% nel 2024.»

Quanto indicato, mostra chiaramente come la situazione 2023-2024 resterà difficile, con un'inflazione che permane elevata, costi energetici sopra la media e un lieve rialzo della disoccupazione.

Tabella 1: Previsioni per l'economia svizzera

Valori reali ai prezzi dell'anno precedente				
Variazioni in %	2021	2022	2023	2024
PIL, corretto dagli eventi sportivi	3.9	2.1	1.1	1.5
Consumi finali	2.0	3.2	1.1	0.6
Consumi privati	1.7	4.0	1.5	1.2
Consumi dello Stato	3.5	-0.5	-0.6	-1.8
Investimenti fissi lordi	4.1	-0.8	0.7	0.9
Investimenti in costruzioni	-3.0	-4.3	-1.3	0.2
Investimenti in beni di equipaggiamento	8.1	1.1	1.7	1.3
Domanda interna finale	2.7	2.0	1.0	0.7
Variazione delle scorte (contributo)	-1.9	0.5	-0.1	0.0
Domanda interna	0.6	2.6	0.9	0.7
Esportazioni	9.9	4.1	3.5	4.4
Esportazioni di merci	10.7	1.5	3.0	4.9
Esportazioni di servizi	8.0	10.5	4.7	3.5
Importazioni	4.3	5.7	3.7	3.8
Importazioni di merci	4.3	8.0	2.0	3.3
Importazioni di servizi	4.3	2.4	6.5	4.5

Fonte: SECO, 16.3.2023

I maggiori rischi indicati dalla SECO sono da cercare proprio nella più volte citata inflazione e nella stretta monetaria volta a placarla, che impatterebbero sul livello della domanda globale. L'evoluzione dei tassi d'interesse potrebbe ulteriormente penalizzare il sistema finanziario e il mercato immobiliare. Non va inoltre sottaciuto che i rischi legati all'approvvigionamento energetico, non concretizzatisi nel corso del corrente inverno, non

sono del tutto scongiurati. Se nel corso della prossima stagione fredda vi fossero problemi effettivi di approvvigionamento, l'impatto sull'economia sarebbe pesante e la parola "recessione" sarebbe in prima pagina.

La tabella mostra cifre 2023 in generale peggiori ai dati 2022, con l'eccezione degli investimenti, dell'esportazione di merci e dell'importazione di servizi. Il 2024 sembra non discostarsi molto dal 2023, con movimenti significativi solo sul fronte delle esportazioni.

Tabella 2: Previsioni per l'economia internazionale (PIL)

	2021	2022	2023	2024
Stati Uniti	5.9%	2.1%	1.2%	1.2%
Zona Euro	5.3%	3.5%	0.7%	1.3%
Giappone	2.2%	1.0%	1.2%	1.1%
Paesi BRIC (*)	7.9%	3.3%	4.5%	4.5%

(*): Brasile, Russia, India e Cina

Fonte: SECO, 14.3.2022

Il quadro che emerge dalle previsioni congiunturali (marzo 2023) della SECO a livello internazionale mostra un andamento 2021 in chiaro segno positivo; il dato peggiore maggiore lo mostra il Giappone, con un comunque ragguardevole +2.2%. Lo sguardo al 2022 mostra per contro dati nettamente peggiori (-2/3 per gli USA; calo di oltre la metà per Giappone e Paesi BRIC); la "frenata" più lieve la vive, la Zona Euro, che perde solo 1/3 del proprio slancio e mostra una performance migliore dei dinamici Paesi BRIC. Il 2023 e il 2024 mostrano un'ulteriore chiara frenata della crescita del mondo occidentale, una stabilità in Giappone e un lieve miglioramento (per il loro standard) per i Paesi BRIC.

Per quanto attiene al Ticino, i primi elementi di riferimento sono presi dalle pubblicazioni dell'Ufficio di statistica del Cantone e in particolare da quanto pubblicato lo scorso ottobre 2022, nel Notiziario statistico 2022-43: «I risultati del KOF del terzo trimestre 2022 segnalano in Ticino un calo su base annua sia in termini di pernottamenti negli alberghi sia in termini di volumi di vendita nella ristorazione. In particolare i risultati dell'alberghiero si mostrano peggiori per la regione del lago di Lugano, mentre i risultati della ristorazione sono meno buoni per la regione del lago Maggiore. Le previsioni sui prossimi mesi riflettono sensazioni al ribasso, in particolare tra i ristoratori».

Sempre l'Ustat segnala particolarmente critiche appaiono le previsioni dell'occupazione ticinese in ambito di ristorazione.

2 Confronti 2018-2022

2.1 Conto economico: confronto tra preventivi e consuntivi

Di seguito sono illustrati dei confronti pluriennali (2018-2021) che verteranno su:

- Risultato d'esercizio
- Spese
- Ricavi

Le indicazioni riguarderanno gli aumenti in valore assoluto e in percentuale nei confronti tra preventivi e consuntivi annuali.

Tabella 3: 2018-2022: risultati d'esercizio a preventivo e a consuntivo

Risultato	2018	2019	2020	2021	2022
- a Consuntivo	2'829'291	2'081'678	-6'952'295	731'620	6'899'097
- a Preventivo	1'880'311	984'850	1'428'831	-7'937'040	-3'453'506
"+": Miglioramento					
"-": Peggioramento	+948'980	+1'096'828	-8'381'126	+8'668'660	+10'352'603

Nella tabella precedente sono mostrati i risultati d'esercizio annui dopo l'aggregazione (2018-2022), mostrando un confronto tra quanto previsto a preventivo e quanto registrato poi a consuntivo.

I primi due anni (2018 e 2019) mostrano un **risultato praticamente identico rispetto al preventivo**: se si considera il totale delle spese e dei ricavi, lo scostamento tra preventivo e consuntivo rappresenta 0.25% ca. Un dato irrisorio.

Gli anni successivi (2020-2022), complici le incertezze della pandemia e alcuni fatti non preventivabili (si rimanda al capitolo 4.2.2. per i miglioramenti 2022), gli scostamenti crescono, ma restano pur sempre **entro un margine di variazione minimo** rispetto al totale di spese e ricavi (-2.06% per il 2020 e +2.05% per il 2021, +2.37%).

Non si teme smentita nel dire che ogni azienda e ogni famiglia sarebbe soddisfatta di avere a fine anno una variazione del 2% sulle previsioni di spesa e ricavi annuali fatte alla fine dell'estate precedente.

Tabella 4: 2018-2022: spese a preventivo e a consuntivo

Spese	(*) 2018	2019	2020	2021	2022
- a Consuntivo	203'273'804	206'771'009	206'912'977	210'708'457	215'278'537
- a Preventivo	193'759'670	201'300'139	202'724'318	211'298'027	213'926'679
"+": Miglioramento					
"-": Peggioramento	9'514'134	5'470'870	4'188'659	-589'570	1'351'858

(*): esclusi i 50 mio della rivalutazione

Nella tabella qui sopra, ci si concentra sulle spese, mostrando il totale di queste a consuntivo e a preventivo (addebiti interni esclusi). Per l'anno 2018 sono escluse le spese legate alla

rivalutazione dei beni AMB (fr. 50 mio), per permettere un corretto paragone con gli anni successivi.

A partire dal 2018, si vede che la differenza tra consuntivo e preventivo (+4.9% nel 2018) va annualmente assottigliandosi sia in termini assoluti, sia in percentuale (+2.1% nel 2020). Questo mostra il miglioramento della conoscenza della nuova realtà post-aggregativa, che ha condotto ad un affinamento della capacità previsionale sul fronte della spesa. Inoltre, il 2021 ha visto entrare in forza la nuova Direttiva sul controllo della spesa, che mostra la sua efficacia nell'anno di competenza, dove le spese a consuntivo risultano inferiori al preventivo (-0.3%). Nel 2022, lo scostamento è pure irrisorio (+0.6%) e – al netto degli anticipi di spesa per il passaggio alla Cassa comune – si sarebbe nuovamente confermato un totale di spesa al di sotto del preventivo.

Tabella 5: 2018-2022: ricavi a preventivo e a consuntivo

Spese	(*) 2018	2019	2020	2021	2022
- a Consuntivo	206'103'095	208'852'687	199'960'681	211'440'077	222'177'634
- a Preventivo	195'639'981	202'284'989	204'153'149	203'360'987	210'473'174
"+": Miglioramento					
"-": Peggioramento	10'463'114	6'567'698	-4'192'467	8'079'090	11'704'461

(*): esclusi i 50 mio della rivalutazione

Nella tabella precedente, ci si concentra sui ricavi, mostrando il totale di queste a consuntivo e a preventivo (accrediti interni esclusi). Per l'anno 2018 sono esclusi i ricavi legati alla rivalutazione dei beni AMB (fr. 50 mio), per permettere un corretto paragone con gli anni successivi.

Nei primi tre anni (2018-2020), si vede che la differenza tra consuntivo e preventivo (+5.3% nel 2018) va assottigliandosi sia in termini assoluti, sia in percentuale (+3.2% nel 2019; -2.1% nel 2020).

Nel 2021, vi sono stati numerosi incrementi importanti di ricavi, di cui fr. 1.8 ca. legati al gettito dell'anno 2021, mentre fr. 4.5 mio legati a fatti antecedenti (sopravvenienze d'imposta e annullamento della prevista decurtazione del Livellamento). In totale, l'incremento dei ricavi rispetto al preventivo è pari al +4%.

Nel 2022, lo scostamento positivo cresce nuovamente (+5.6%), ma è bene ricordare che di fr. 11.7 mio di incremento, fr. 5.4 mio derivano da decisioni cantonali che sfuggono al controllo della Città; al netto di queste decisioni cantonali, la variazione sui ricavi è del 3%.

2.2 Conto economico: confronto tra consuntivi

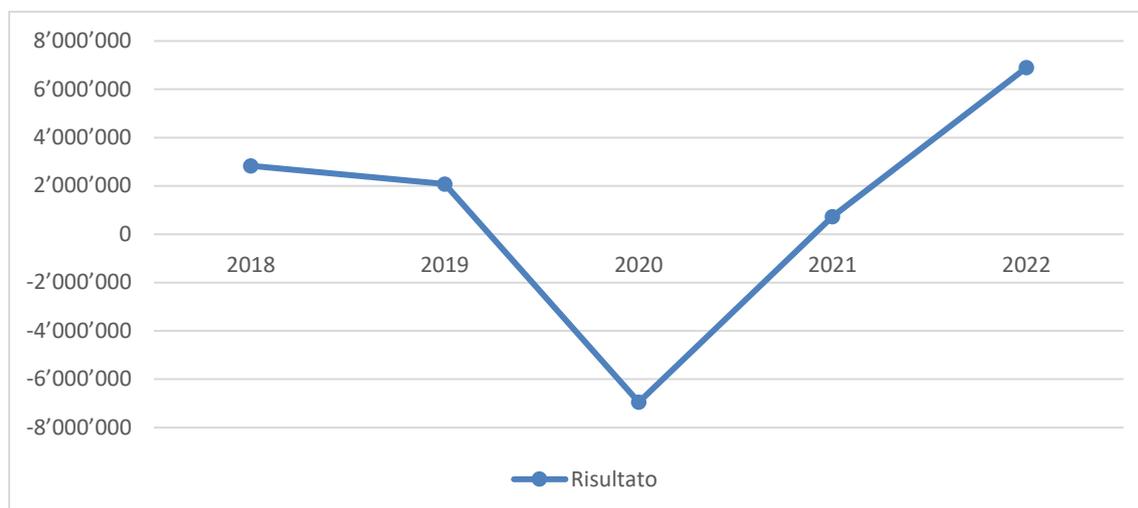
Tabella 6: Risultati d'esercizio a consuntivo – confronti 2018-22

Risultato	2018	2019	2020	2021	2022
- a Consuntivo	2'829'291	2'081'678	-6'952'295	731'620	6'899'097
Differenza da anno precedente		-747'613	-9'033'973	7'683'916	6'167'477

In questo capitolo, si prosegue lo sguardo sugli anni 2018-2022, andando a focalizzarsi sul **confronto tra consuntivi in termini di risultato d'esercizio**. Si tratta di una serie di dati ancora limitata (5 anni; 4 differenze) che – oltretutto – per due anni sono pesantemente toccati dagli effetti della pandemia.

I dati mostrano due anni (2018-2019) con un risultato positivo di 2-2.8 mio, il “crollo” del 2020, la parziale ripresa del 2021 e il netto miglioramento del 2022.

Figura 1: Evoluzione dei risultati d'esercizio, 2018-2022



Passiamo ora al **confronto sul fronte delle spese**, dove pure ovviamente la serie di dati risulta limitata. Il tasso di crescita della spesa è praticamente nullo nel 2020 (anno pandemico), mentre dell'ordine del 1.8% ca. nel 2019 e 2021 e del 2.2% nel 2022; in questo ultimo anno, al netto dei versamenti legati alla Cassa comune CPE, la crescita sarebbe stata dello 0.5%.

Tabella 7: Spese a consuntivo – confronti 2018-21

Spese	2018	2019	2020	2021	2022
- a Consuntivo	203'273'804	206'771'009	206'912'977	210'708'457	215'278'537
Differenza da anno precedente		3'497'205	141'967	3'795'480	4'570'080

(*): esclusi i 50 mio della rivalutazione

Da ultimo, lo sguardo si focalizza sui **ricavi**. Il dato 2019 risulta superiore al dato precedente del 1.3%; segue poi il crollo legato alla pandemia 2020 che ha condotto a contabilizzare una contrazione dei ricavi del -4.3% rispetto all'anno precedente. Il 2021 mostra poi un forte incremento dei ricavi pari a +5.7% rispetto all'anno precedente (fr. +11.4 mio rispetto al 2020 e fr. +2.6 mio rispetto al 2019). La percentuale si ripete nel 2022 con un +5.1% rispetto all'anno precedente, pari a +10.7 mio.

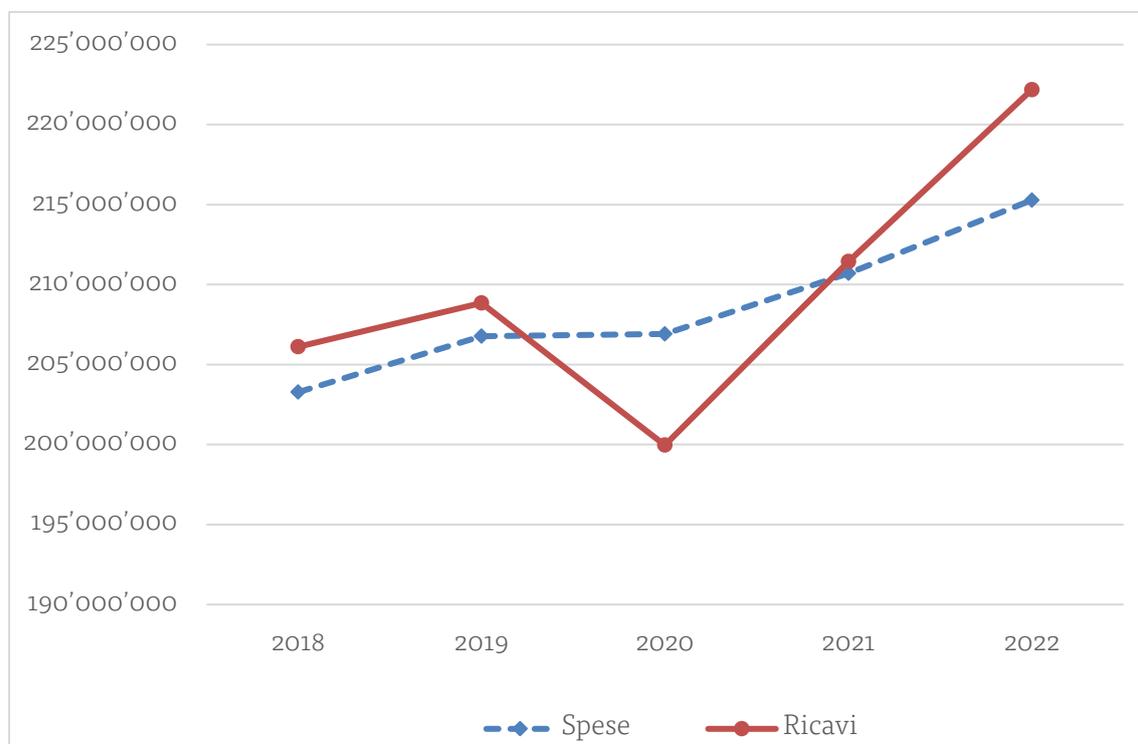
È utile ricordare che nel capitolo 4.2.2. del Messaggio sul consuntivo 2021 si indicavano i principali miglioramenti rispetto al preventivo e tra questi spiccano fr. 3.4 mio di aumenti di ricavi derivanti da decisioni cantonali. Nel medesimo capitolo ma relativo al presente Messaggio, è indicato che le decisioni cantonali sono alla base di incrementi di ricavi addirittura per fr. 5.4 mio. Senza tali incrementi, la variazione delle spese rispetto al preventivo sarebbero molto più limitate.

Tabella 8: Ricavi a consuntivo – confronti 2018-21

Ricavi	2018	2019	2020	2021	2022
- a Consuntivo	206'103'095	208'852'687	199'960'681	211'440'077	222'177'634
Differenza da anno precedente		2'749'592	-8'892'006	11'479'396	10'737'557

(*): esclusi i 50 mio della rivalutazione

Figura 2: Evoluzione spese e ricavi, 2018-2022



2.3 Conto economico: confronto per genere di conto

Tabella 9: Confronti 2018-22: **spese** per genere di conto

		C 2018	C 2019	C 2020	C 2021	C 2022
30	Spese per il personale	98'470'097	99'242'459	100'764'088	101'436'614	104'784'118
31	Spese beni e servizi e altre spese esercizio	29'685'087	33'008'427	33'341'487	35'360'996	35'445'082
33	Ammortamenti beni amministrativi	12'748'585	13'341'637	7'791'885	8'418'193	9'917'353
34	Spese finanziarie	3'765'347	3'471'387	3'227'330	3'105'083	3'048'611
35	Versamenti a fondi e a fin. speciali	2'611'422	2'375'333	2'646'877	2'572'822	2'527'395
36	Spese di trasferimento	55'993'267	55'331'767	59'141'309	59'813'884	59'535'019
38	Spese straordinarie	0	0	0	866	20'959

(*): esclusi i 50 mio della rivalutazione

In questo capitolo si presenta l'evoluzione dei conti consuntivi mostrando la sequenza di dati 2018-2022. Per economia di lettura, i commenti e i grafici seguenti sono limitati alle principali voci 30, 31 e 36.

30 Spese del personale: le spese per il personale sono aumentate complessivamente di fr. 6.3 mio, pari a un +1.6% annuo. Questo aumento si compone di vari elementi, quali la modifica dell'organico, gli scatti d'anzianità, le partenze per pensionamento, le riduzioni di personale; questi elementi sono parte della naturale evoluzione di ogni organizzazione, sia essa pubblica o privata. Vi sono poi delle ragioni "esterne" al processo organizzativo comunale, ma che hanno un impatto a livello di volume dei costi, come ad esempio:

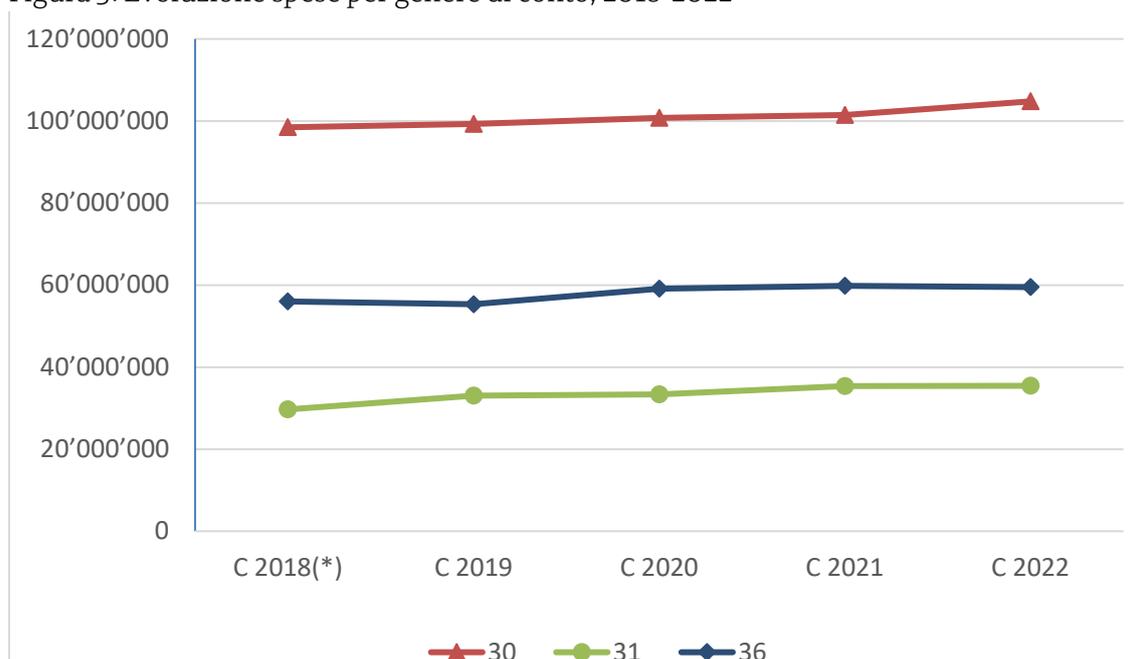
- (-) Creazione nel 2020 del nuovo CeCo 5300 Fortezza Bellinzona; questo non pesa finanziariamente sulla Città, ma contiene fr. 270'000 di costi del personale.
- (-) Inserimento nel 2020 nel CeCo 1200 Risorse umane della nuova spesa per il Piano previdenziale di fr. 1'373'000 ca. nel 2020, ridottosi poi progressivamente a fr. 800'000 ca. nel 2022.
- (+) Cambio contabile nella registrazione del contributo comunale a Bellinzona Musei e Bellinzona Sport (da dettaglio 30-36 a contributo globale 36). Questo ha ridotto il volume di spese del personale di fr. 3 mio ca.
- (+) Nel 2018 è stata registrato il primo versamento al Fondo di accantonamento per vacanze non godute e ore straordinarie di fr. 2.06 mio; questa registrazione è limitata a fr. 0.45 mio nel 2021; questo genera un differenziale di fr. 1.61 mio.
- (-) Evoluzione del grado di dipendenza degli ospiti negli Istituti per anziani; le normative cantonali impongono che l'incremento di questo grado di dipendenza porti ad un aumento del personale, finanziato di principio dal contratto di prestazioni. Dal 2018 al consuntivo 2021 il totale delle spese del personale in questo ambito è cresciuto di fr. 1'883'000.
- (+) Nel 2022, registrazione di una spesa eccezionale per primi acconti relativi al passaggio alla Cassa comune CPE per fr. 3.5 mio,

Tenuto conto di tutti questi elementi, l'incremento "reale" delle spese del personale legate alla struttura amministrativa e scolastica è di fr. 5.3 mio dal 2018 al 2022, pari ad un aumento medio del 1.3% annuo.

31 Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio: le spese sono aumentate complessivamente di fr. 5.7 mio, pari ad un +4.9% annuo. L'incremento più significativo è emerso nel 2018 (fr. +2.3 mio) e poi nuovamente nel 2021 (fr. +2 mio ca.). Ricordiamo qui che i conti 2021 contengono:

- (-) i costi straordinari legati agli eventi metereologici che hanno causato maggiori spese lorde di fr. 1.7 mio;
- (-) una casistica puntuale nelle perdite su debitori per fr. 0.7 mio;
- (-) costi straordinari per materiale Covid-19 per fr. 0.82 mio.
-

Figura 3: Evoluzione spese per genere di conto, 2018-2022



36 Spese di trasferimento: le spese di trasferimento o "contributi a terzi" sono aumentate di fr. 3.5 mio dal 2018 al 2022, pari ad un +1.6% medio annuo. Nella maggior parte dei casi, queste spese sono imposte da decisioni cantonali, consortili o regionali. Le principali voci che giustificano l'incremento 2018-2022 le si ritrova come segue:

- a) Contributi al Cantone in ambito sociale (assicurazioni sociali, anziani, assistenza, ecc.): il totale è passato da fr. 30.9 mio a fr. 36.6 mio (+5.6 mio).
- b) Contributi al Cantone in ambito di trasporti pubblici: il totale è passato da fr. 5.18 mio a fr. 6.24 (+1 mio).

Per economia di lettura, i commenti e i grafici seguenti sono limitati alle principali voci 40, 42 e 46.

40 Ricavi fiscali: questa visione quadriennale mostra come, dopo i risultati negativi derivanti dagli effetti della pandemia sugli anni 2020-2021, il dato 2022 torna a mostrare un'importante crescita. In realtà, vanno date alcune specificità:

- Imposta alla Fonte: i dati contabili 2018 (fr. 8.8 mio) risultano in parte falsati da conguagli di anni precedenti risultati superiori alle attese. La maggior parte degli ex-

Comuni non registrava nell'anno di competenza il conguaglio atteso l'anno successivo. Per questo motivo, nel 2018 è stato registrato l'incasso del conguaglio 2017, che è risultato di fr. 3 mio ca. superiore ai pochi transitori inseriti in contabilità.

- Per altri dettagli, si rinvia al capitolo 7. sul gettito.

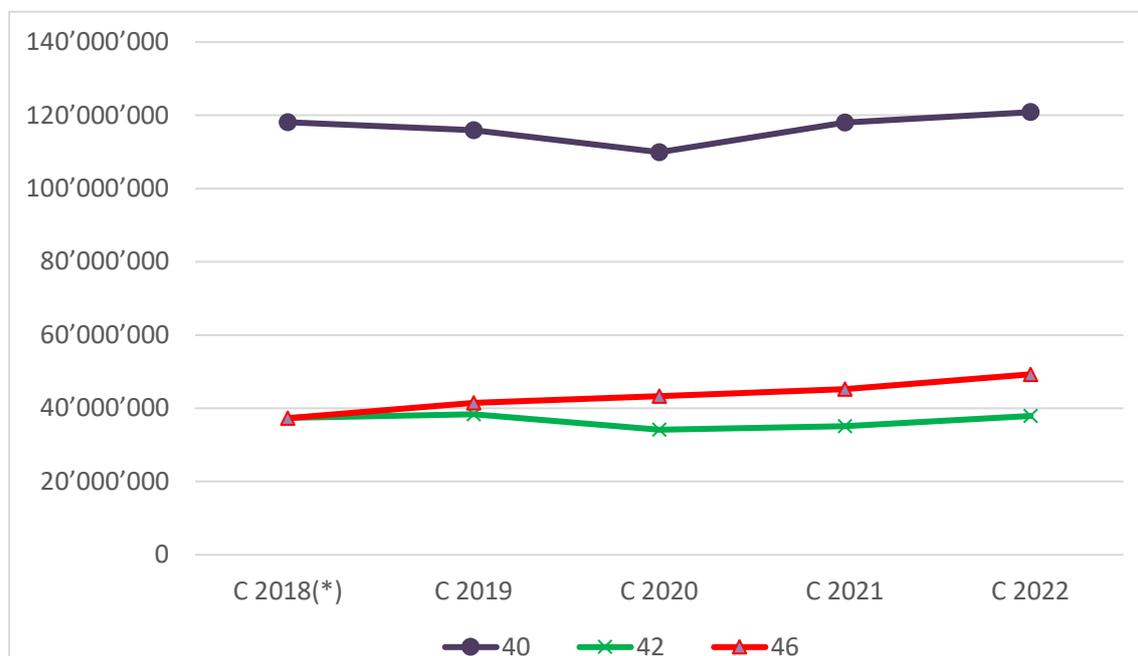
Al netto di quanto espresso e relativo alla Fonte, i ricavi fiscali 2022 sarebbero apparsi di oltre fr. 5 mio superiori al 2018, con un incremento medio annuo di +1%.

Tabella 10: Confronti 2018-22: ricavi per genere di conto

		C 2018	C 2019	C 2020	C 2021	C 2022
40	Ricavi fiscali	118'124'654	115'921'324	109'938'693	117'994'320	120'864'675
41	Regalie e concessioni	2'254'930	2'223'199	2'110'326	1'974'218	2'193'542
42	Tasse e retribuzioni	37'413'845	38'373'075	34'151'697	35'125'720	37'903'130
43	Ricavi diversi	450'088	639'495	780'346	980'734	1'483'344
44	Ricavi finanziari	9'745'158	9'351'023	8'705'368	9'010'134	9'549'615
45	Prelievi da fondi e finanziamenti speciali	773'721	889'661	932'181	1'084'046	902'973
46	Ricavi da trasferimento	37'315'999	41'454'912	43'342'072	45'270'904	49'280'354
48	Ricavi straordinari	24'700	0	0	0	0

(*): esclusi i 50 mio della rivalutazione

Figura 4: Evoluzione ricavi per genere di conto, 2018-2022



42 Tasse e retribuzioni: il confronto tra il 2018 e il 2022 mostra una riduzione importante nel biennio 2019-2020, seguita da una nuova crescita, sino ad avere un dato 2022 superiore al dato 2018. Le ragioni di questa riduzione sono così sintetizzabili:

- Canalizzazioni: con il 2020, la gestione della tassa canalizzazione è passata ad AMB; se dal profilo del costo netto a carico della Città, la sostanza non cambia, sul fronte dei ricavi 42 la modifica ha tolto 3.8 mio di ricavi.
- Settore anziani: come già spiegato, il Covid-19 ha fatto sentire i suoi effetti sul settore, generando una minor occupazione dei posti disponibili e quindi dei ricavi. Il dato 2021 appare fr. 1 mio inferiore al 2018 e fr. 1.4 mio inferiore al 2019. Il livello pre-pandemico è poi stato raggiunto nel 2022.
- Nettezza urbana: il pareggio dei costi, tramite le tasse d'uso, a partire dal 2022 ha portato ad un incremento di quasi fr. 2 mio di introiti registrati nel gruppo 42.

46 Ricavi da trasferimento: il confronto tra il 2018 e il 2022 mostra forte aumento di questo gruppo di ricavi per un totale di fr. 12 mio ca., pari ad un incremento medio annuo di +8%. Si tratta, come già spiegato, in generale di versamenti di contributi dal Cantone o da altri Comuni. I motivi di questo importante aumento sono così sintetizzabili:

- a) Contributo di livellamento: il dato 2022 di competenza è fr. 1.65 mio superiore al dato 2018.
- b) Mandati di prestazioni Case per anziani e Somen: quanto versato dal Cantone nel 2021 risulta di fr. 3.9 mio superiore al 2018.
- c) Contributi cantonali per SI e SE: sono cresciuti di fr. 1.4 mio dal 2018 al 2022.

Vi sono però anche delle "correzioni" di cui tenere conto:

- (-) 3101 Cassa corpo pompieri: questo CeCo è stato creato solo nel 2020 e ha introdotto nei conti della Città fr. 0.9 mio di ricavi del gruppo 46 nel 2022.
- (-) 5300 Gestione Fortezza: questo CeCo è stato creato solo nel 2020 e ha introdotto nei conti della Città fr. 0.7 mio di ricavi del gruppo 46 nel 2022.

Al netto dei movimenti appena descritti, l'incremento dal 2018 al 2021 sarebbe di fr. 10.4 mio, pari a +6.9% in media all'anno.

2.4 Conto economico: confronti per Centro di costo

2.4.1 Modifiche strutturali 2022 e confronti col passato

Si ricorda che con il Preventivo 2022, a seguito della nuova legislatura, numerosi Centri di costo sono stati attribuiti a nuovi Dicasteri, rendendo impossibile un confronto 1:1 con gli anni precedenti. Si riportano in sintesi i cambiamenti intervenuti.

Tabella 11: Nomenclature Dicasteri:

	Dal 2022	2017-2021
1	Amministrazione generale	Amministrazione generale
2	Educazione, cultura, giovani e socialità	Cultura e educazione
3	Sicurezza e servizi industriali	Sicurezza e servizi regionali
4	Anziani e ambiente	Servizi sociali
5	Finanze, economia e sport	Finanze, economia e sport
6	Territorio e mobilità	Territorio e mobilità
7	Opere pubbliche	Opere pubbliche e ambiente
8	Controllo interno e qualità	Controllo interno e qualità

Da queste modifiche dicasteriali derivano gli spostamenti dei Centri di costo:

	2021-2024	2017-2021
<u>Servizio</u>	<u>Nr. CeCo</u>	<u>Nr. CeCo</u>
Servizio Sociale, giovani e famiglie	2400	4000
Autorità Regionale di protezione	2401	4001
Servizio dentario scolastico	2410	4010
Clinica dentaria	2411	4011
Contributi di legge (<i>ambito sociale</i>)	(*) 2900	4900
Altri contributi (<i>ambito sociale</i>)	(**) 2910	2910 + 4910
Servizi urbani	4200	7000
Veicoli	4201	7001
Verde urbano	4210	7010
Foreste e territorio	4220	7020
Strade	4230	7030
Canalizzazioni	4231	7031
Nettezza urbana	4240	7040
Pulizia strade e piazze	4241	7041
Servizio esterno	4250	7050
Contributi di legge (<i>ambito ambientale</i>)	4900	7900
Altri contributi (<i>ambito ambientale</i>)	4910	7910

(*) precedentemente non esistente

(**) i due precedenti CeCo 4910 (altri contributi in ambito sociale) e 2910 (altri contributi in ambito culturale) sono stati riuniti nel nuovo 2910.

Il nuovo Dicastero Opere Pubbliche, ha mantenuto tutti i Centri di costo del Settore opere pubbliche (CeCo 7100-7114).

Queste modifiche, come detto, non permettono un confronto diretto tra le due legislature; **per permettere dei confronti che includano il 2022, per i dicasteri toccati dalla riorganizzazione sopra descritta, si è optato per presentare una prima tabella con i dati contabili effettivi, seguita da una seconda tabella che - “spostando” i dati dei CeCo toccati - presenta i dati 2018-2021 con la medesima organizzazione del 2022.**

2.4.2 Amministrazione generale

Per facilitare il confronto con gli anni successivi, il dato 2018 riguardante le spese è presentato, senza tenere conto dei fr. 18 mio del nuovo piano previdenziale.

Tabella 12: Amministrazione generale – dati effettivi 2018-2022

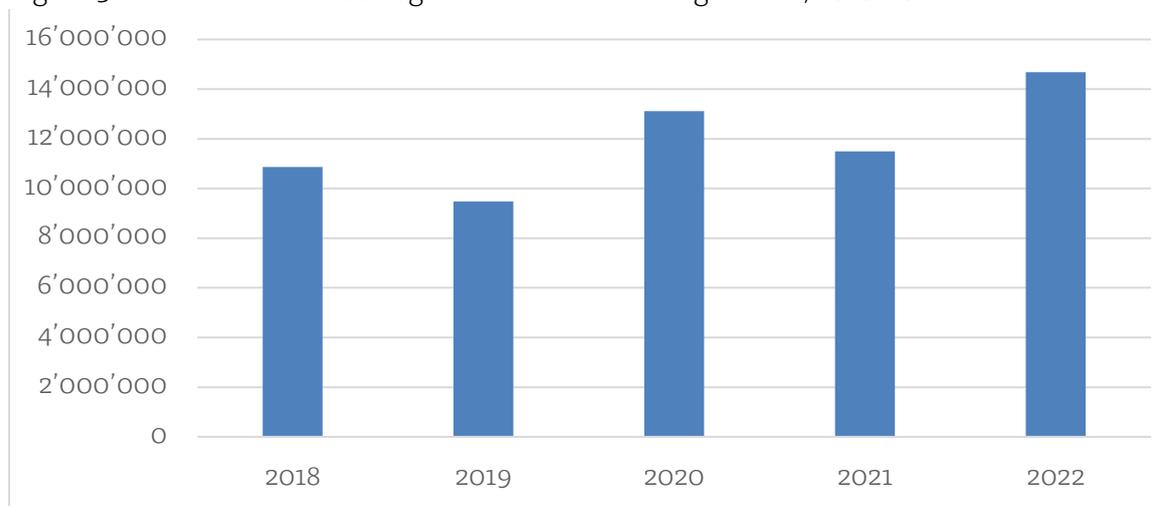
1 - Amministrazione generale	2018	2019	2020	2021	2022
Spese (*)	11'683'596	10'241'917	13'679'262	12'173'514	15'486'593
Ricavi	815'248	771'457	562'955	682'357	801'320
Fabbisogno	10'868'348	9'470'460	13'116'306	11'491'157	14'685'273

(*) esclusa la spesa di fr. 18 mio per il nuovo piano previdenziale

Dal confronto su più anni emerge un andamento altalenante delle spese, comprese tra fr. 10.2 mio (2019) e fr. 15.5mio (2022). Da notare che il Dicastero Amministrazione generale si è fatto carico nel 2020 e nel 2021 del CeCo “Centro operativo Covid-19”, dove sono state fatte confluire tramite addebiti interni le spese straordinarie e i mancati introiti legati alla pandemia. Questo CeCo ha rappresentato nel 2020 fr. 1.6 mio di spese, mentre nel 2021 fr. 0.25 mio. Senza questi riaddebiti per il 2020 e 2021 la spesa lorda si sarebbe attestata attorno a fr. 12 mio e la spesa netta attorno ai fr. 11.4 mio.

L'incremento importante nel 2022 è legato – come già indicato – alla registrazione straordinaria di fr. 3.5 mio legata al passaggio alla Cassa comune della CPE; senza questa, la spesa lorda del Dicastero sarebbe ammontata a fr. 12 mio ca.

Figura 5: Evoluzione del fabbisogno Amministrazione generale, 2018-2022



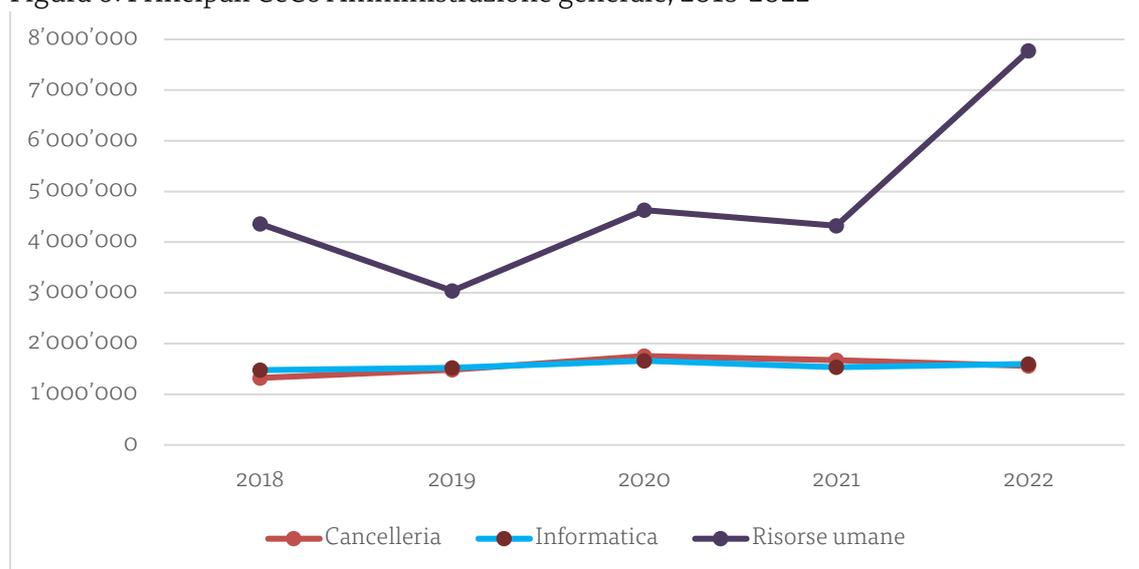
La tabella mostra che i CeCo più significativi del 2021 sono la Cancelleria (1100), l'Informatica (1120) e le Risorse Umane (1200). Per questi sarà presentata una visione grafica, che aiuti a visualizzare l'evoluzione.

Tabella 13: Amministrazione generale – Fabbisogno effettivo CeCo, 2018-2022

		2018 (*)	2019	2020	2021	2022
1000	Consiglio Comunale e Municipio	651'015	692'849	721'875	709'207	730'278
1100	Cancelleria	1'322'642	1'484'247	1'753'593	1'675'883	1'562'632
1101	Votazioni	235'991	285'912	229'979	313'696	210'833
1102	Giudic. Di pace e Uff. conciliaz.	8'272	8'189	-7'356	22'180	21'981
1103	Agenzie postali	0	1'504	879	-20'915	45'133
1104	Centro Operativo Covid-19	0	0	1'601'159	194'096	0
1110	Ufficio giuridico	771'429	717'579	716'918	726'656	734'903
1120	Informatica	1'476'211	1'521'979	1'660'850	1'535'795	1'600'320
1130	Movimento della popolazione	790'741	321'258	468'686	540'571	486'517
1200	Risorse umane	22'364'502	3'040'895	4'632'097	4'323'946	7'772'399
1300	Comunicazione, relazioni istituzionali e quartieri	866'567	987'477	937'759	1'081'398	1'123'342
1900	Contributi di legge	14'361	24'831	41'574	36'992	13'931
1910	Altri contributi	366'618	383'742	358'292	351'652	383'004

(*) esclusa la spesa di fr. 18 mio per il nuovo piano previdenziale

Figura 6: Principali CeCo Amministrazione generale, 2018-2022



2.4.3 Educazione, cultura, giovani e socialità

Tabella 14: Educazione e cultura – dati effettivi 2018-2022

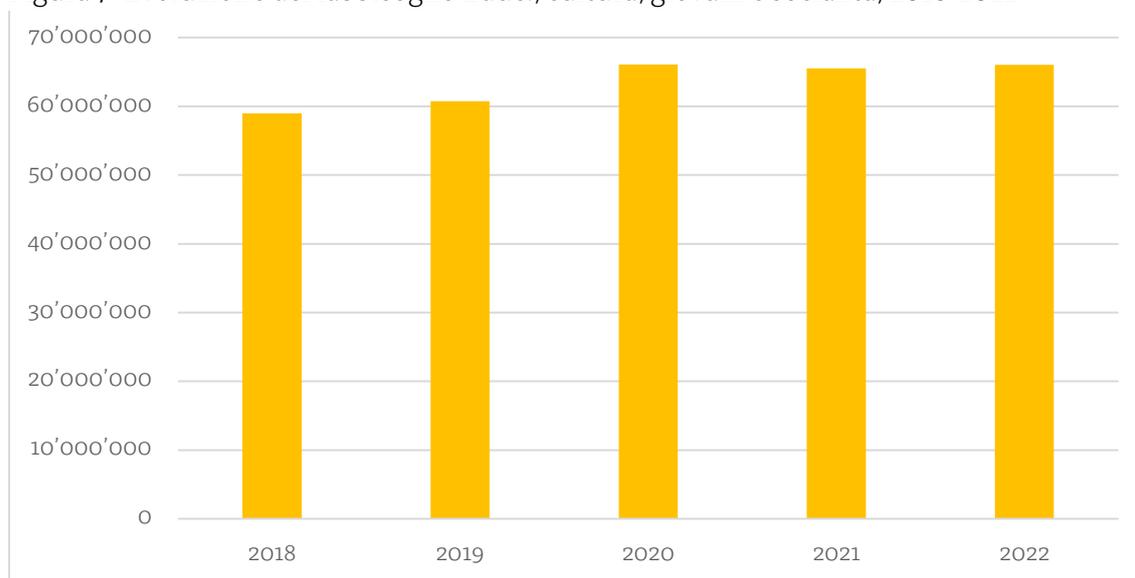
2 - Educazione e cultura	2018	2019	2020	2021	
2- Educazione, cultura, giovani e socialità					2022
Spese	32'031'755	33'150'111	32'575'980	33'940'409	78'668'280
Ricavi	8'282'432	8'939'573	8'032'153	8'831'416	12'619'116
Fabbisogno	23'749'323	24'210'538	24'543'826	25'108'993	66'049'164

Tabella 15: Educazione e cultura – dati per confronto 2018-2022

2 - Educazione, cultura, giovani e socialità	2018	2019	2020	2021	2022
Spese	69'946'573	72'201'592	76'523'729	77'323'280	78'668'280
Ricavi	10'985'366	11'454'161	10'457'867	11'823'666	12'619'116
Fabbisogno	58'961'207	60'747'431	66'065'862	65'499'614	66'049'164

La tabella mostra una lenta crescita del fabbisogno netto del Dicastero, aumentato in totale di fr. 7.1 mio, pari ad una media annua di +4%. La forte crescita del fabbisogno è chiaramente determinata dall'aumento importante delle spese (fr. +8.7 mio ca.), solo parzialmente compensato dall'incremento di fr. 1.7 mio dei ricavi.

Figura 7: Evoluzione del fabbisogno Educ., cultura, giovani e socialità, 2018-2022

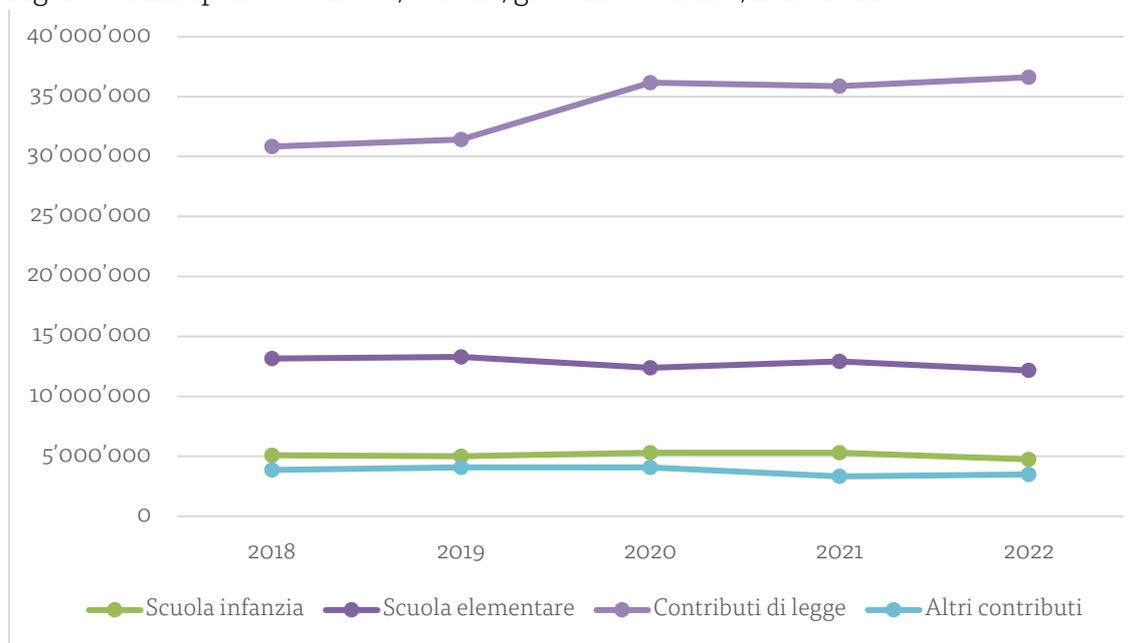


Di seguito sono presentati i CeCo del Dicastero, con lo spostamento dei dati (in rosso) necessario per permettere un confronto 2018-2022. Sono poi evidenziati i maggiori fabbisogni.

Tabella 16: Educ., cultura, giovani e socialità – Fabbisogno CeCo a confronto, 2018-'22

		2018	2019	2020	2021	2022
2000	Amministrazione scuole	465'998	485'976	1'808'623	1'834'490	1'809'590
2001	Servizio scuole	1'722'497	1'938'964	1'969'554	1'933'093	1'993'909
2010	Scuola infanzia	5'083'167	5'004'559	5'295'057	5'300'284	4'751'027
2011	Scuola elementare	13'156'445	13'294'326	12'387'177	12'909'575	12'162'693
2012	Scuola fuori sede	228'541	168'273	100'483	123'814	168'654
2013	Doposcuola	46'404	57'898	20'202	-365	13'831
2014	Biblioteche	60'741	92'618	140'556	141'175	126'555
2100	Altre scuole	85'680	85'670	97'936	84'834	95'008
2200	Cultura e eventi	1'287'491	1'278'314	1'138'673	1'237'895	1'661'922
2201	Mercato coperto	15'100	18'245	22'266	-1'736	-55'422
2202	Eventi in proprio	0	30'471	-14'202	25'885	57'251
2400	Serv. Soc., giovani e fam.	1'488'666	1'590'377	1'547'510	1'599'158	1'689'595
2401	Autorità reg. protezione	887'081	1'169'142	1'164'853	1'228'334	1'346'314
2410	Servizio dentario scol.	298'007	363'067	346'069	352'071	328'228
2411	Clinica dentaria	-570'867	-333'471	-203'391	-480'295	-200'399
2900	Contributi di legge	30'833'750	31'421'710	36'170'463	35'883'060	36'613'334
2910	Altri contributi	3'872'506	4'081'290	4'074'031	3'328'342	3'487'075

Figura 8: Principali CeCo Educ., cultura, giovani e socialità, 2018-2022



Nella tabella che precede possiamo vedere come i principali CeCo siano le Scuole dell'infanzia (2010) e le Scuole elementari (2011), i Contributi di legge (2900) e gli Altri contributi (2910). Si noti che nel 2020 il costo delle Direzioni è stato spostato dal CeCo 2011

delle SE al CeCo 2000 Amministrazione scuole. Si ricorda che il CeCo 2910 Altri contributi è il frutto della riunificazione dei dati del precedente (anni 2018-2021) 4910 e 2910.

Tabella e grafico mostrano come le scuole dell'infanzia hanno ridotto il proprio fabbisogno sul periodo di fr. 0.3 mio, mentre le SE hanno ottenuto una riduzione di fr. 1 mio. Ci si astiene per contro dal commentare il CeCo 2910 Altri contributi, in quanto – come già indicato – il loro contenuto a seguito della parziale riorganizzazione dei Dicasteri – è cambiato in un modo che ne impedisce un confronto diretto.

Il CeCo Contributi di legge – che qui rappresenta i contributi in ambito sociale – mostrano un'importante crescita nel periodo 2018-2022 di fr. 6 mio ca., pari a quasi un +20%.

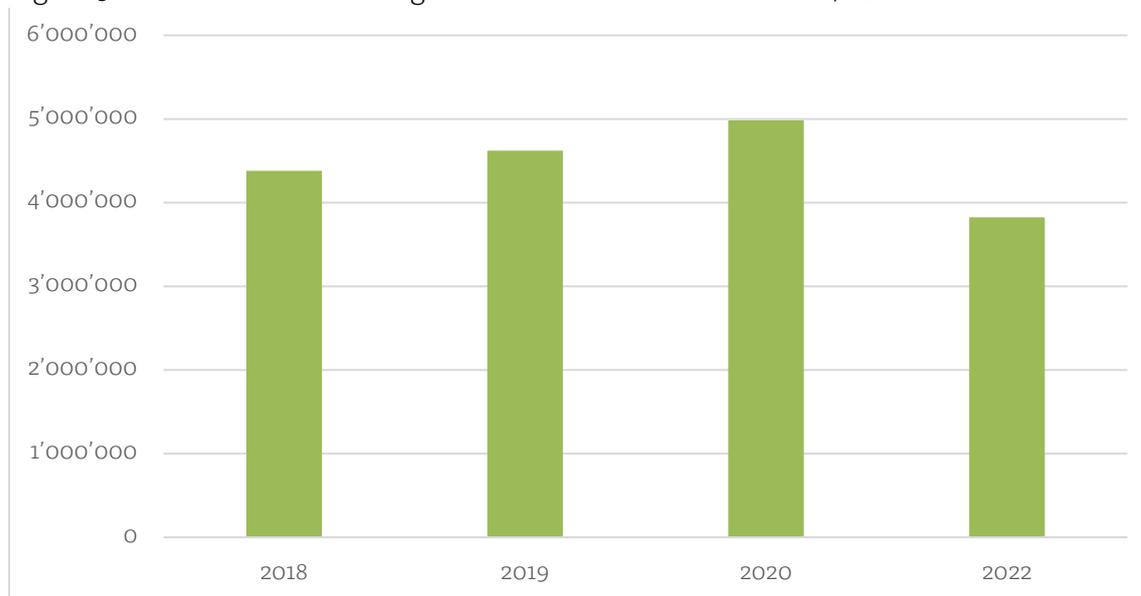
2.4.4 Sicurezza e servizi industriali

Tabella 17: Sicurezza e servizi industriali – dati effettivi 2018-2022

3- Sicurezza e servizi ind.	2018	2019	2020	2021	2022
Spese	12'161'617	13'381'122	12'931'340	13'098'034	14'120'914
Ricavi	7'780'292	8'761'506	7'946'051	8'541'526	10'297'269
Fabbisogno	4'381'325	4'619'616	4'985'289	4'556'508	3'823'645

La tabella mostra una lenta crescita del fabbisogno netto del Dicastero fino al 2020 e poi un ridimensionamento; sul periodo vi è quindi una riduzione di fr. 0.6 mio, pari a -3% annuo di media. Sul 2022 pesa in particolare la forte riduzione del fabbisogno del Consorzio protezione civile e le entrate derivanti dalla vendita del rifugio di Camorino.

Figura 9: Evoluzione del fabbisogno Sicurezza e servizi industriali, 2018-2022



Nella tabella successiva possiamo vedere come i principali CeCo siano la Polizia comunale (3000) e i Pompieri (3100). Si ricorda che il CeCo Cassa corpo pompieri non genera un

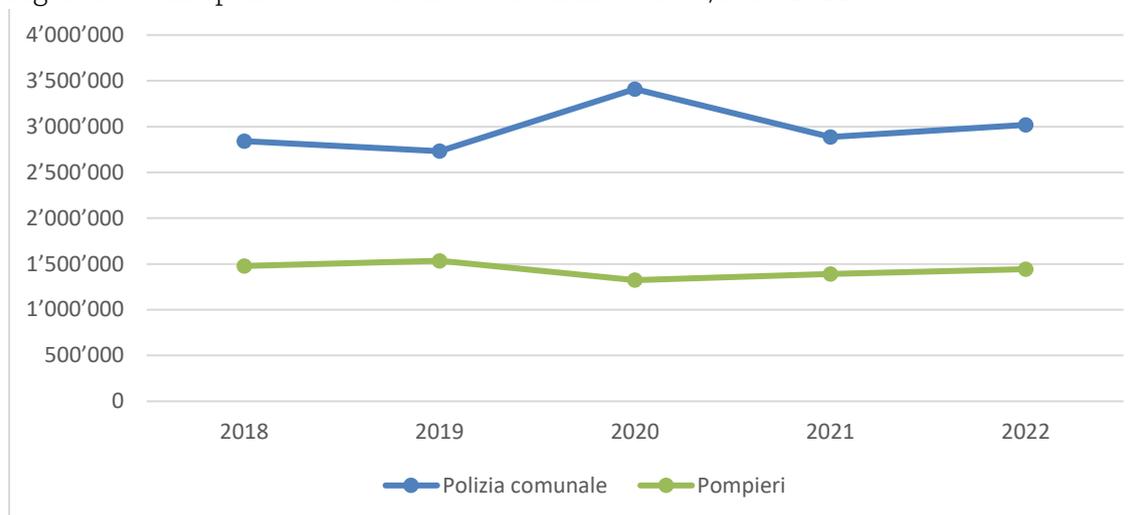
fabbisogno a carico della Città, in quanto eventuali utili vengono “pareggiati” e versati a favore di un fondo del capitale proprio, dal quale si preleva in caso di disavanzi.
Si nota che i Pompieri mostrano una chiara regolarità nel fabbisogno, stabile attorno ai fr. 1.43 mio e lo stesso – ad eccezione del picco del 2020 – fa la Polizia con fr. 3 mio ca.

Tabella 18: Sicurezza e servizi industriali – Fabbisogno CeCo a confronto, 2018-2022

		2018	2019	2020	2021	2022
3000	Polizia comunale	2'842'405	2'731'882	3'410'831	2'886'182	3'021'010
3010	Autosilo	-601'083	-545'056	-413'844	-502'769	-519'953
3100	Pompieri	1'476'235	1'535'166	1'323'133	1'391'953	1'441'541
3101	Cassa Corpo Pompieri	0	0	0	0	0
3900	Contributi di legge	632'095	869'169	638'254	750'000	-208'905
3910	Altri contributi	31'672	28'455	26'915	31'142	89'952

Nella tabella che precede possiamo vedere come i principali CeCo siano la Polizia comunale (3000) e i Pompieri (3100). Si ricorda che il CeCo Cassa corpo pompieri non genera un fabbisogno a carico della Città, in quanto eventuali utili vengono “pareggiati” e versati a favore di un fondo del capitale proprio, dal quale si preleva in caso di disavanzi.
Si nota che i Pompieri mostrano una chiara regolarità nel fabbisogno, stabile attorno ai fr. 1.43 mio e lo stesso – ad eccezione del picco del 2020 – fa la Polizia con fr. 3 mio ca.

Figura 10: Principali CeCo Sicurezza e servizi industriali, 2018-2022



2.4.5 Anziani e ambiente

Tabella 19: Anziani e ambiente – dati effettivi 2018-2022

4 – Servizi sociali	2018	2019	2020	2021	
4- Anziani e ambiente					2022
Spese	68'355'059	70'289'952	76'618'674	75'892'205	63'361'352
Ricavi	32'010'961	32'737'255	33'984'232	34'119'633	51'309'001
Fabbisogno	36'344'098	37'552'697	42'634'442	41'772'572	12'052'351

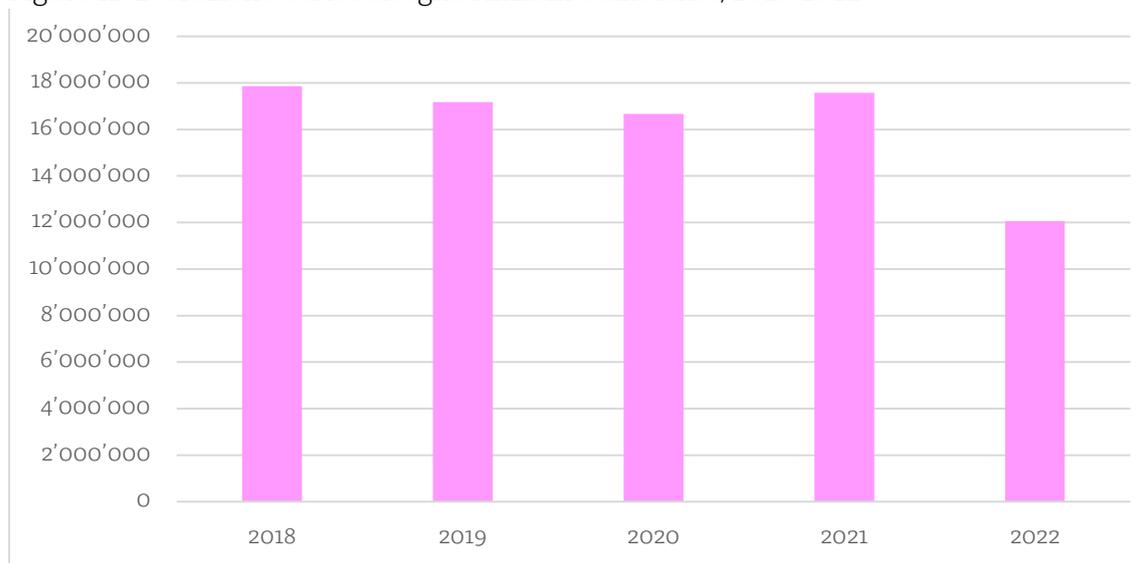
Tabella 20: Anziani e ambiente – dati per confronto 2018-2022

4- Anziani e ambiente	2018	2019	2020	2021	2022
Spese	64'463'400	65'112'446	64'587'879	65'652'724	63'361'352
Ricavi	46'599'226	47'936'436	47'915'806	48'078'660	51'309'001
Fabbisogno	17'864'174	17'176'010	16'672'073	17'574'065	12'052'351

I dati “normalizzati” dallo spostamento dei CeCo avvenuto nel 2022 mostrano una contrazione del dato sulle spese di fr. 1.1 mio rispetto al 2018 e di fr. 2.3 mio rispetto al 2021. La riduzione 2021 è legata in particolare a Foreste e territorio (fr. -0.65 mio), Strade (fr. -1.1 mio), Nettezza urbana (fr. -0.3 mio) e Pulizia strade e piazze (fr. -0.45 mio).

Sul fronte dei ricavi vi è per contro un incremento importante sul periodo (fr. +4.8 mio), in gran parte attribuibile ai fr. +2.3 mio del 2022, di cui fr. 0.2 mio per le Canalizzazioni, fr. 1.7 mio per la Nettezza urbana, in relazione alle tasse rifiuti. A livello di fabbisogno, l'aumento dei ricavi e la riduzione delle spese portano a una drastica riduzione (fr. -5.8 mio).

Figura 11: Evoluzione del fabbisogno Anziani e ambiente, 2018-2022



Nella tabella successiva possiamo vedere come chiaramente il principale CeCo sia il “Strade” (4230), seguito dal “Verde urbano” (4210) e da “Servizio esterno” (4250) e da “Pulizia strade e piazze” (4241). Il Verde urbano mostra un'importante crescita (fr. +0.8 mio) legato sia alla strutturazione del servizio dopo l'aggregazione, che ad una riattribuzione contabile legata allo smaltimento (dal 2022; fr. 0.2 mio). Le Strade mostrano pure un incremento (fr. +0.7

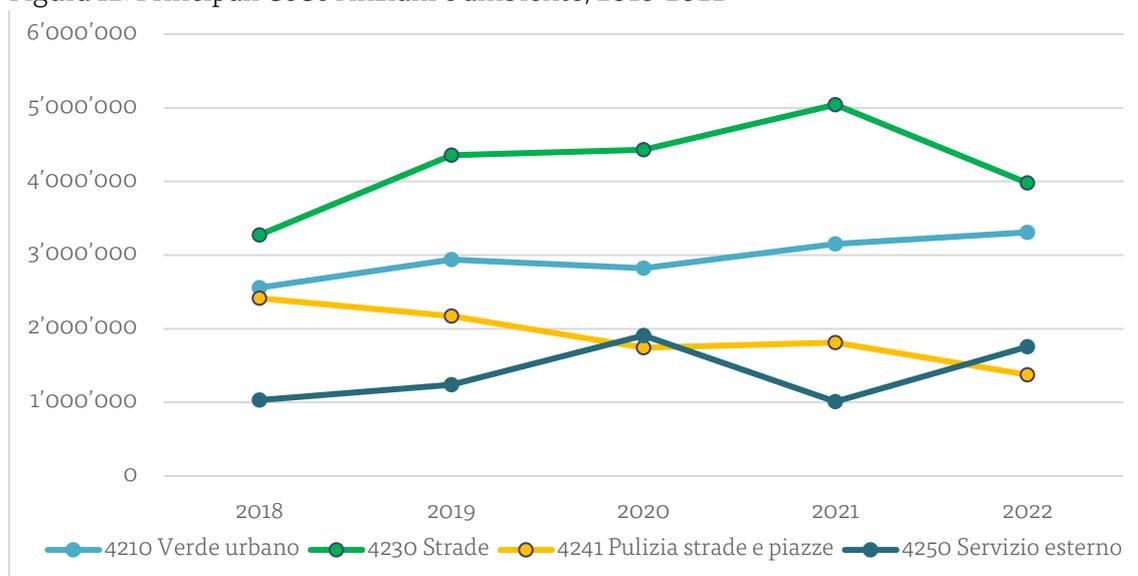
mio), anche se il costo 2022 è nettamente inferiore al dato 2021, che – lo ricordiamo – era stato appesantito dagli eventi alluvionali. La Pulizia di strade e piazze ha nettamente ridotto il proprio fabbisogno nel confronto 2018-2022 (fr. -1 mio); tale evoluzione dipende sia dagli interventi straordinari in relazione a venti che impongono l'incremento dell'intervento del Servizio esterno (esempio: eventi alluvionali), sia da riattribuzioni contabili legate a direttive cantonali sul sistema di addebito di spese relative ai costi di smaltimento dei rifiuti dei cestini pubblici o degli scarti delle scopatrici.

È utile inoltre ricordare che dal 2021, è stata modificata l'accorpamento dei dati contabili delle strutture per anziani, passando da una suddivisione per Quartiere (4100 per le 2 Case di Bellinzona; 4101 per la Casa di Sementina e il Centro Somen) a una suddivisione per tipologia (4102 per il Centro Somen; 4103 per le 3 Case anziani). Per facilitare il confronto in questo ambito è stata inserita una somma dei dati annuali, per tutte le strutture per anziani.

Tabella 21: Anziani e ambiente – Fabbisogno CeCo a confronto, 2018-2022

		2018	2019	2020	2021	2022
4100-3	Case anziani e Somen	1'139'824	1'021'980	1'112'280	1'384'968	-1'024'019
4104	Bar Casa Anziani	-7'610	-6'176	126	-3'016	-10'175
4200	Servizi urbani	1'223'540	1'318'203	1'211'106	1'170'718	1'091'087
4201	Veicoli	1'111'751	1'146'517	925'872	927'136	948'502
4210	Verde urbano	2'558'224	2'938'298	2'822'822	3'152'328	3'309'394
4220	Foreste e territorio	-4'608	302'652	587'716	716'108	328'903
4230	Strade	3'274'844	4'356'030	4'430'262	5'041'803	3'978'388
4231	Canalizzazioni	2'588'867	485'566	-416'816	0	0
4240	Nettezza urbana	2'287'602	1'961'904	2'069'123	1'974'573	0
4241	Pulizia strade e piazze	2'413'628	2'171'871	1'741'466	1'810'937	1'374'287
4250	Servizio esterno	1'030'425	1'237'852	1'908'572	1'009'829	1'754'451
4900	Contributi di legge	251'384	268'499	269'033	378'321	297'731
4910	Altri contributi	-3'697	-27'187	10'510	10'360	3'800

Figura 12: Principali CeCo Anziani e ambiente, 2018-2022



2.4.6 Finanze, economia a sport

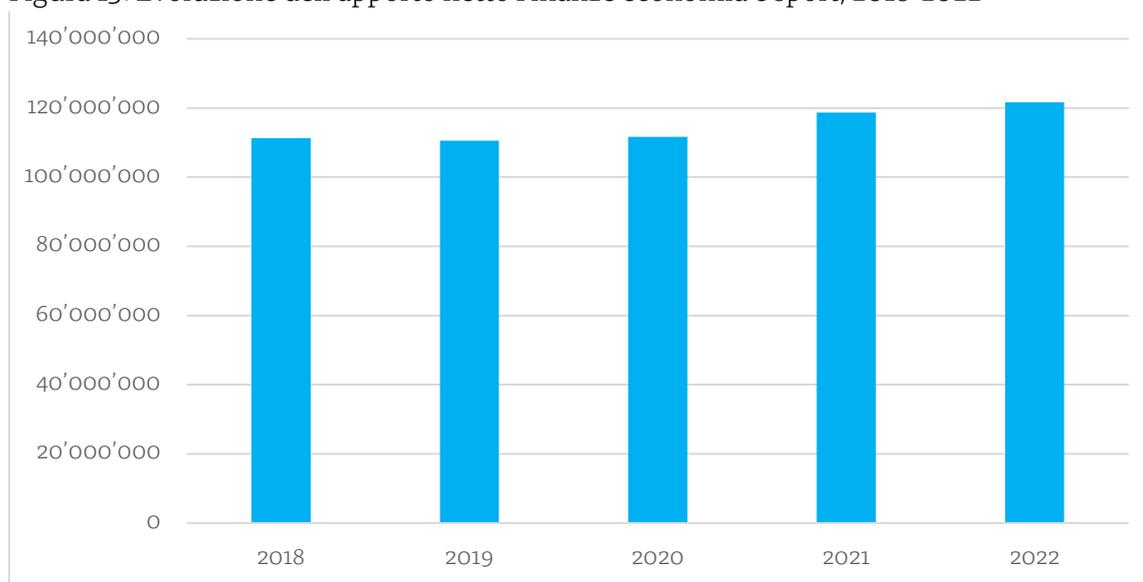
Tabella 22: Finanze, economia e sport – dati effettivi 2018-2022

5- Finanze	2018 (*)	2019	2020	2021	2022
Spese	34'026'519	33'979'902	27'887'197	29'626'793	30'293'185
Ricavi	145'301'076	144'550'383	139'523'403	148'313'267	151'915'129
Fabbisogno	-111'274'556	-110'570'481	-111'636'206	-118'686'474	-121'621'944
Apporto positivo	111'274'556	110'570'481	111'636'206	118'686'474	121'621'944

(*): i dati escludono i fr. 50 mio della rivalutazione AMB e i fr. 32 mio di ammortamenti straordinari.

La tabella mostra che il Dicastero ha un apporto finanziario positivo a favore della Città sui 5 anni, in crescita dai fr. 111.3 mio del 2018 ai fr. 121.6 mio del 2022. Si tratta di un miglioramento netto pari a fr. 10.3 mio, equivalente a +2.3% annuo medio. Il movimento è dato da una contrazione delle spese (fr. -3.7 mio) e da un aumento dei ricavi (fr. +6.6 mio) tra il 2018 e il 2022.

Figura 13: Evoluzione dell'apporto netto Finanze economia e sport, 2018-2022



Per quanto riguarda il fabbisogno, dalla tabella che precede possiamo vedere come chiaramente i principali CeCo siano il “Gestione debito e patrimonio” (5020), seguito dal “Altri contributi” (5910), dove dal 2020 sono confluiti i contributi di Bellinzona Sport (5100) e all’Ente Carasc (5200). I dati negativi dei CeCo Imposte (5010) e Contributi di legge (5900) rappresentano l’apporto netto (ricavo netto) di questi due ambiti a favore del finanziamento dell’attività dell’intera Città.

Sul fronte del fabbisogno netto, troviamo dunque la Gestione dei debiti e del patrimonio (5020), dove confluiscono – come spese – gli interessi dei prestiti e gli ammortamenti. Nel confronto 2018-2022, il fabbisogno di questo CeCo diminuisce in modo importante (fr. -2 mio), ma è più significativo in questo caso leggere i movimenti intermedi: il dato 2019 cresce rispetto al 2018 a seguito dell’aumento degli ammortamenti legati agli importanti

investimenti fatti. Il dato 2020 “crolla” (fr. -5.2 mio) a seguito della modifica del sistema di calcolo degli ammortamenti portato dal MCA2. Poi il 2021 e 2022 mostrano un chiaro incremento delle spese perché tornano a crescere gli ammortamenti legati agli importanti investimenti realizzati (fr. +1/+1.6 mio annui).

Per contro, il fabbisogno degli Altri contributi (5910) si riduce di fr. 0.3 mio sul periodo e di fr. 0.6 mio dal 2021 al 2022. La riduzione sul periodo è legata alla cancellazione dei contributi all'IRB e al dimezzamento del contributo allo IOR a seguito della nuova sede.

Tabella 23: Finanze economia e sport – Fabbisogno CeCo a confronto, 2018-2022

		2018	2019	2020	2021	2022
5000	Finanze e prom. economica	2'523'619	2'252'028	2'235'450	2'036'168	2'091'113
5010	Imposte	-116'670'675	-114'299'029	-108'210'810	-115'603'559	-119'386'416
5020	Gestione debiti e patrimonio	9'829'404	10'383'512	5'150'511	6'145'144	7'801'148
5101	Organizz. tappa Tour de Suisse	170'818	0	0	0	0
5300	Gestione Fortezza	0	0	0	0	0
5301	Infoshop turistico	0	0	0	67'965	64'041
5400	Polo Biomedico	0	0	0	0	30'056
5900	Contributi di legge	-11'810'686	-13'664'450	-15'718'417	-16'286'410	-16'590'417
5910	Altri contributi	4'682'963	4'757'459	4'907'061	4'954'218	4'368'532

Sul fronte del fabbisogno netto, troviamo dunque la Gestione dei debiti e del patrimonio (5020), dove confluiscono – come spese – gli interessi dei prestiti e gli ammortamenti. Nel confronto 2018-2022, il fabbisogno di questo CeCo diminuisce in modo importante (fr. -2 mio), ma è più significativo in questo caso leggere i movimenti intermedi: il dato 2019 cresce rispetto al 2018 a seguito dell'aumento degli ammortamenti legati agli importanti investimenti fatti. Il dato 2020 “crolla” (fr. -5.2 mio) a seguito della modifica del sistema di calcolo degli ammortamenti portato dal MCA2. Poi il 2021 e 2022 mostrano un chiaro incremento delle spese perché tornano a crescere gli ammortamenti legati agli importanti investimenti realizzati (fr. +1/+1.6 mio annui).

Per contro, il fabbisogno degli Altri contributi (5910) si riduce di fr. 0.3 mio sul periodo e di fr. 0.6 mio dal 2021 al 2022. La riduzione sul periodo è legata alla cancellazione dei contributi all'IRB e al dimezzamento del contributo allo IOR a seguito della nuova sede.

Per quanto riguarda l'apporto positivo (qui mostrato con segno “+”), il più importante è quello del CeCo 5010 Imposte, che dopo un'erosione tra il 2018 e il 2020, mostra un chiaro incremento nel 2021, che si ripropone nel 2022; complessivamente sul periodo l'aumento è di fr. 2.7 mio, pari a +0.6% annuo.

A seguire troviamo il CeCo 5900 Contributi di legge, nettamente migliorato grazie al parziale decadimento del contributo di risanamento al Cantone e all'aumento del Livellamento. Sul periodo, il maggior apporto è di fr. 4.8 mio, pari a +10% annuo in media.

Figura 14: Principali CeCo Finanze economia e sport (fabbisogno), 2018-2022

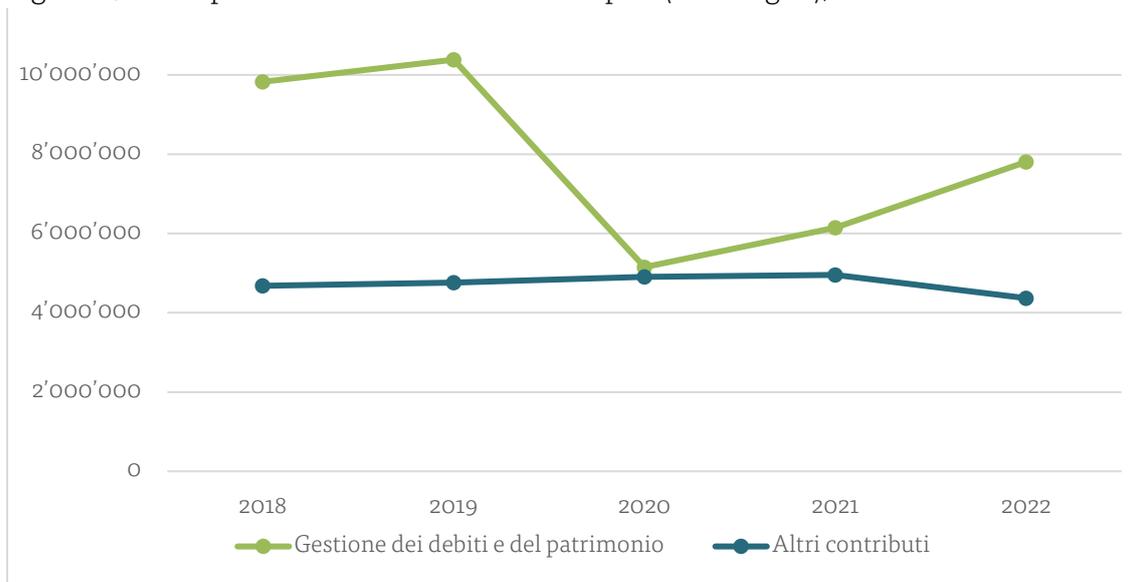
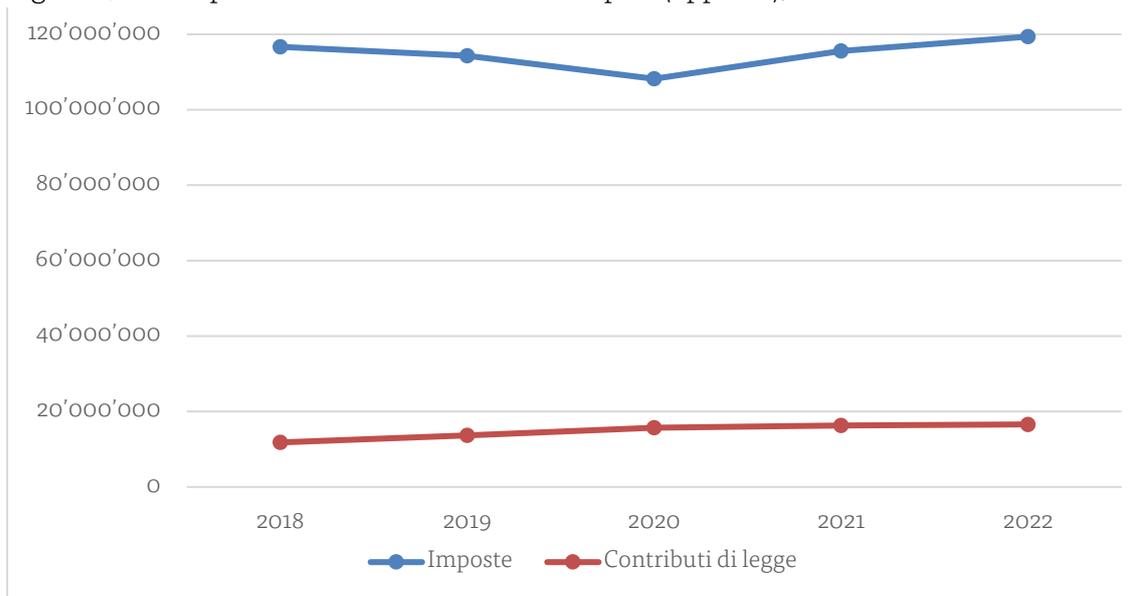


Figura 15: Principali CeCo Finanze economia e sport (apporto), 2018-2022



2.4.7 Territorio e mobilità

Tabella 24: Territorio e mobilità – dati effettivi 2018-2022

6 - Territorio e mobilità	2018	2019	2020	2021	2022
Spese	9'903'593	10'748'278	11'156'108	11'816'051	11'994'241
Ricavi	1'971'288	3'138'921	2'052'572	1'972'675	2'331'247
Fabbisogno	7'932'305	7'609'357	9'103'536	9'843'376	9'662'994

La tabella un incremento delle spese (fr. +2 mio) e una stagnazione dei ricavi (+0.3 mio) tra il 2018 e il 2022, ciò che comporta un incremento del fabbisogno netto, pari a fr. +1.6, che equivale a un +5.5% annuo in media. Il dato è soprattutto determinato dai contributi al Cantone per il trasporto pubblico.

Figura 16: Evoluzione del fabbisogno Territorio e mobilità, 2018-2022

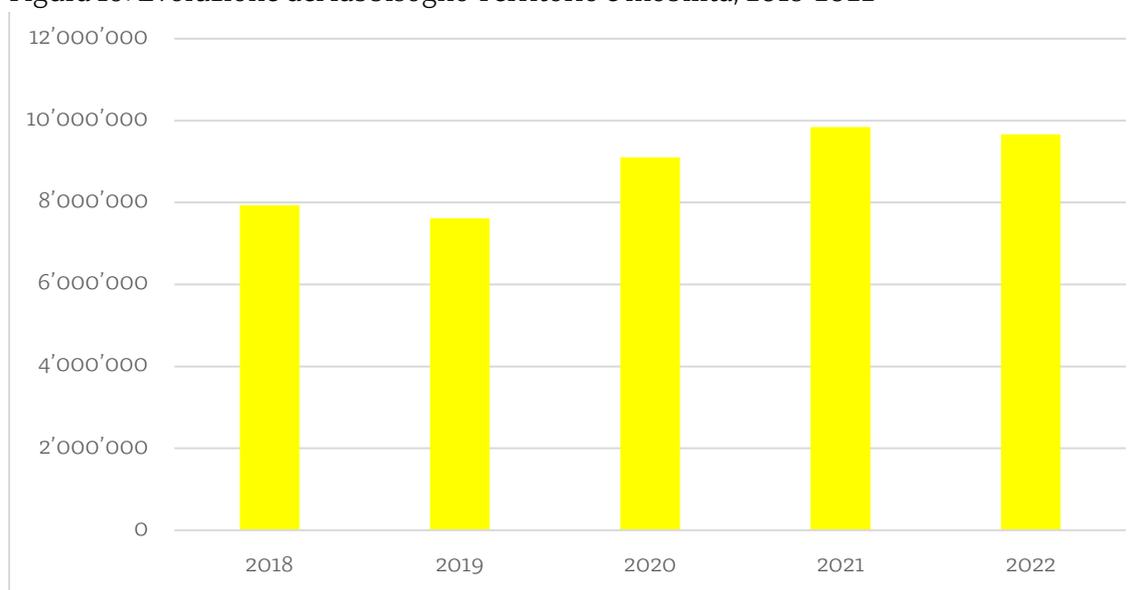


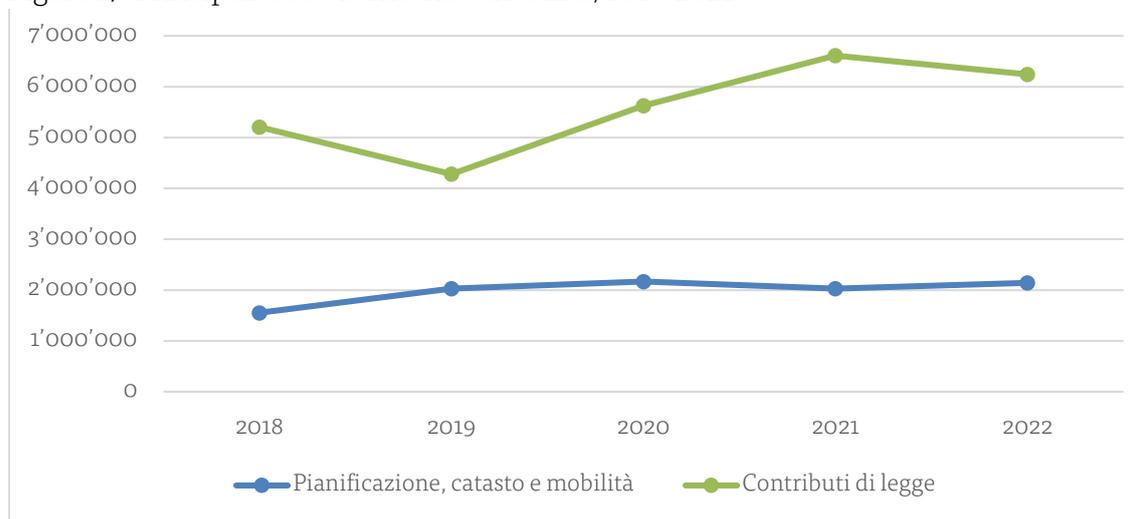
Tabella 25: Territorio e mobilità – Fabbisogno CeCo a confronto, 2018-2022

		2018	2019	2020	2021	2022
6000	Pianificazione, catasto e mobilità	1'554'019	2'027'156	2'167'432	2'028'756	2'139'965
6100	Edilizia privata	1'279'284	1'238'130	1'294'954	1'198'223	1'259'314
6900	Contributi di legge	5'205'573	4'280'965	5'629'514	6'612'340	6'240'674
6910	Altri contributi	-106'571	63'106	11'636	4'057	23'041

La tabella sottostante, come indicato prima mostra chiaramente come il CeCo principale è il 6900 Contributi di legge, che contiene i contributi al Cantone per il trasporto pubblico. Segue il CeCo 6000 Pianificazione, catasto e mobilità.

La Pianificazione (6000) cresce sul periodo di fr. 0.6 mio, mentre i Contributi di legge crescono complessivamente di fr. 1 mio (2018-2022), ma segnano una contrazione di fr. 0.4 mio nel confronto 2021-2022.

Figura 17: Principali CeCo Territorio e mobilità, 2018-2022



2.4.8 Opere pubbliche

Tabella 26: Opere pubbliche – dati effettivi 2018-2022

7 - Opere pubbliche	2018	2019	2020	2021	2022
Spese	44'979'877	45'262'783	43'933'621	45'315'439	11'842'601
Ricavi	20'265'874	20'772'715	20'314'680	20'638'975	3'891'269
Fabbisogno	24'714'003	24'490'067	23'618'941	24'676'463	7'951'331

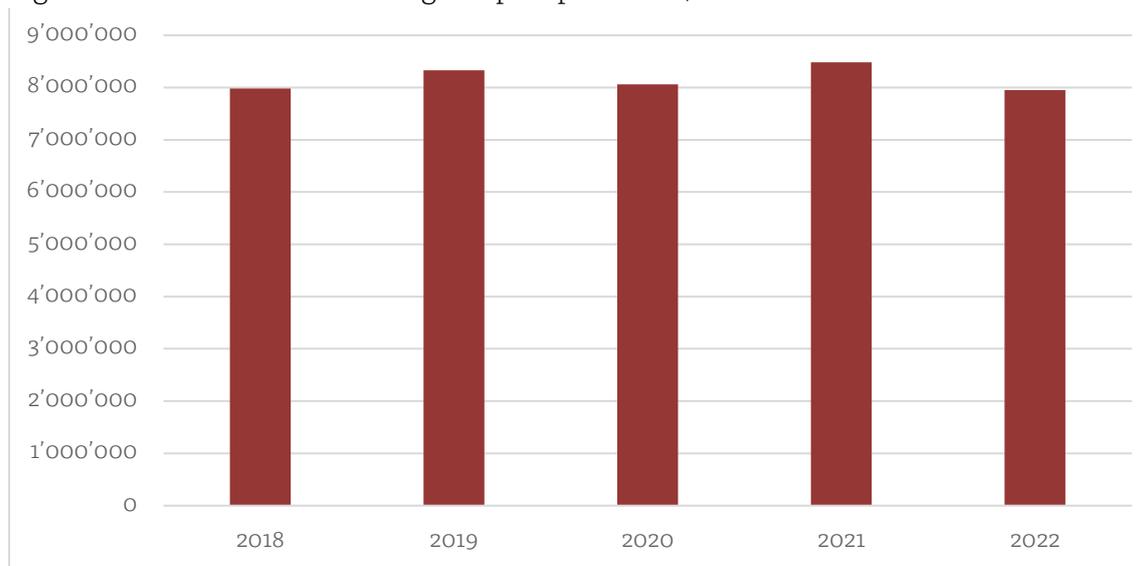
Tabella 27: Opere pubbliche – dati per confronto 2018-2022

7 - Opere pubbliche	2018	2019	2020	2021	2022
Spese	10'956'718	11'388'808	12'016'666	12'172'048	11'842'601
Ricavi	2'974'675	3'058'946	3'957'391	3'687'698	3'891'269
Fabbisogno	7'982'043	8'329'862	8'059'275	8'484'350	7'951'331

La tabella mostra una stabilità del fabbisogno, grazie al fatto che i ricavi sono cresciuti (fr. +0.9 mio), finanziando così l'aumento delle spese (fr. +0.9 mio) verificatosi tra il 2018 e il 2022.

Rispetto al 2021, il 2022 mostra una contrazione delle spese (fr. -0.3 mio), e un incremento dei ricavi (fr. +0.2 mio), permettendo così una contrazione del fabbisogno di fr. 0.5 mio.

Figura 18: Evoluzione del fabbisogno Opere pubbliche, 2018-2022



Di seguito si mostra la tabella che riporta l'evoluzione dei vari Centri di costo. Si ricorda che nel periodo 2018-2021, il Dicastero si componeva anche del Settore Servizi urbani e ambiente (SUA), che dal 2022 è inserito nel Dicastero 4 Anziani e ambiente. Per questo motivo, i CeCo del SUA sono presentati in questo capitolo nell'ambito di tale Dicastero 4.

Tabella 28: Opere pubbliche – Fabbisogno CeCo a confronto, 2018-2022

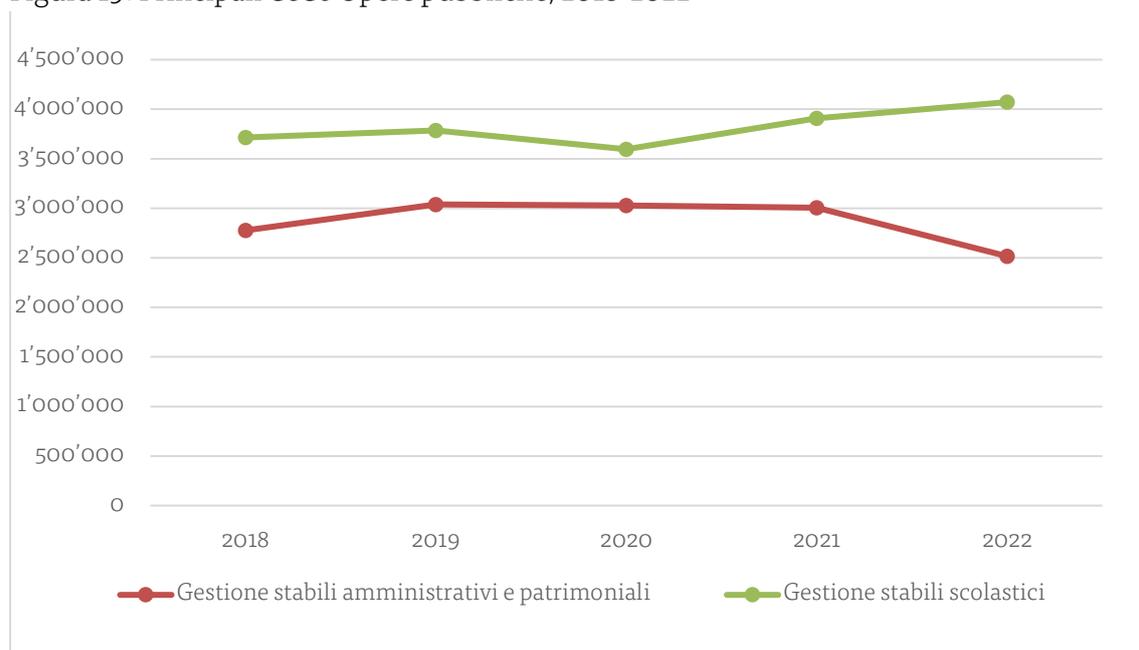
		2018	2019	2020	2021	2022
7100	Opere pubbliche	1'537'579	1'476'250	1'727'028	1'625'934	1'407'659
7110	Gestione stabili amministrativi e patrim.	2'776'584	3'039'105	3'027'511	3'005'946	2'516'200
7111	Gestione stabili scolastici	3'715'241	3'786'677	3'595'951	3'906'707	4'071'209
7112	Cimiteri	380'521	438'940	412'855	525'342	422'690
7113	Crematorio	-427'883	-411'109	-663'244	-536'716	-430'869
7114	Nuovo Oratorio	0	0	-40'825	-42'863	-35'557

I principali CeCo in termini di fabbisogno netto sono il 7110 Gestione stabili amministrativi e patrimoniali e 7111 Gestione stabili scolastici.

Il CeCo 7110 mostra sul periodo una riduzione di fr. 0.25 mio del fabbisogno, nonostante che negli anni 2019-2021 il dato sia rimasto costantemente più elevato. Una parte di questa crescita è legata ad una diversa attribuzione di spese tra questo CeCo e il CeCo 7111. Quest'ultimo mostra sul periodo un incremento di fr. 0.35 mio e nel confronto 2021-2022 un incremento di fr. +0.17 mio.

Il CeCo 7113 Crematorio mostra per contro un chiaro apporto finanziario netto a favore della Città; il dato 2022 appare praticamente identico al dato 2018, ma molto inferiore al triste primato del 2020.

Figura 19: Principali CeCo Opere pubbliche, 2018-2022



2.4.9 Controllo interno e qualità

Tabella 29: Controllo interno e qualità – dati effettivi 2018-2022

8 – Controllo e qualità	2018	2019	2020	2021	2022
Spese	459'169	536'604	587'113	506'755	498'380
Ricavi	3'306	536	3'034	970	292
Fabbisogno	455'863	536'068	584'079	505'784	498'088

La tabella mostra un aumento delle spese, che si riflette nell'aumento del fabbisogno, che cresce di fr. 50'000 ca. tra il 2018 e il 2022.

2.5 Investimenti: confronti 2018-2022

2.5.1 Confronto dei dati totali tra consuntivi

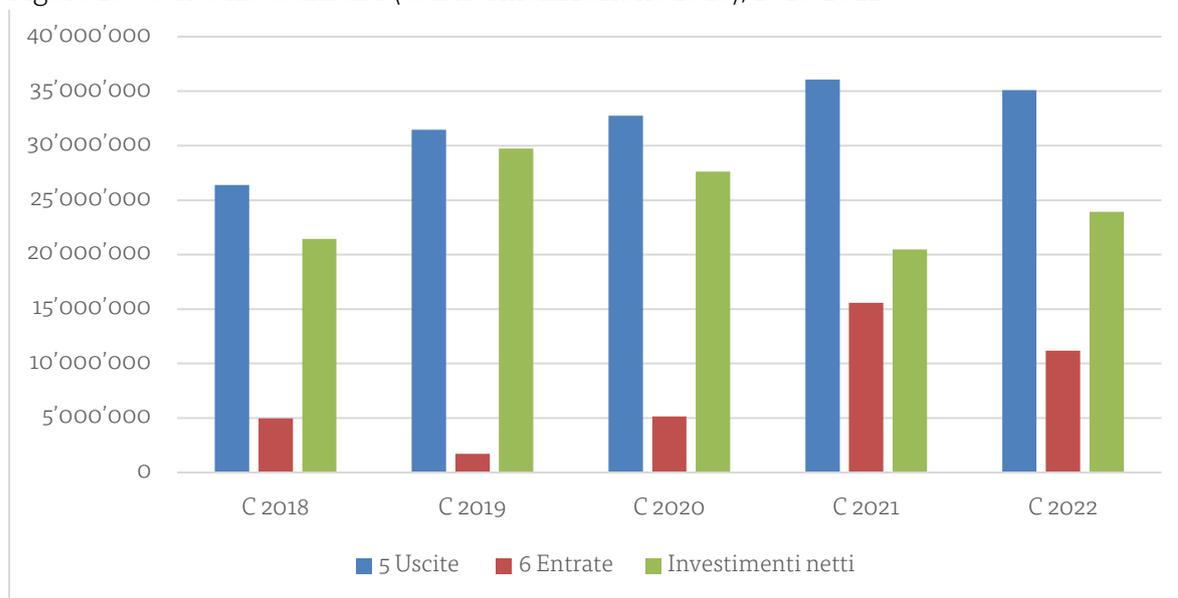
Questo capitolo si avvia confrontando il totale delle uscite e delle entrate per investimenti dal 2018 al 2022 (dati 2018 “normalizzati” dall’operazione nuova AMB).

Tabella 30: Riassunto del conto investimenti: dati per confronto 2018-2022

		C 2018 (*)	C 2019	C 2020	C 2021	C 2022
5	Uscite	26'395'712	31'448'454	32'761'153	36'064'958	35'110'983
6	Entrate	4'964'807	1'703'874	5'152'184	15'586'472	11'188'074
Investimenti netti		21'430'905	29'744'580	24'712'225	27'608'970	23'922'909

(*): senza i fr. 100 mio del capitale di dotazione della nuova AMB

Figura 20: Conto investimenti (con normalizzazione 2018), 2018-2022



La tabella e il grafico evidenziano un ritmo sempre sostenuto degli investimenti netti, che si aggirano tra i fr. 20.5 (2021) e fr. 29.7 mio (2019). Si ricorda che ogni anno vi sono delle specificità, oltre a quelle citate per il 2018 e relative alla creazione della nuova AMB:

- Nel 2019 vi è stato un importo significativo (oltre fr. 2 mio) che è transitato quale spesa dal conto degli investimenti, ma che rappresentava la semplice transizione contabile del prestito alla Parrocchia di Giubiasco, già allibrato a Bilancio in un'altra categoria.
- Nel 2021, sul fronte dei ricavi, abbiamo la “novità” della registrazione di parte dei contributi di costruzione (ricalcolo) emessi per il Quartiere di Bellinzona.

La spesa relativa agli investimenti netti annui è in media di fr. 24 mio, entro il limite di fr. 25 mio posto dal Municipio come quale obiettivo da rispettare.

2.5.2 Confronto per genere di conto delle uscite

Tabella 31: Uscite per investimenti: confronti 2018-2022

		C 2018	C 2019	C 2020	C 2021	C 2022
5	USCITE PER INVESTIMENTI	26'395'712	31'448'454	32'761'153	36'064'958	35'110'983
50	Investimenti materiali	21'571'197	23'693'967	24'217'024	28'691'811	17'936'381
500	Terreni	640'658	4'519	1'977'237	15'000	73'160
501	Strade, piazze, vie di comunicazione	4'615'081	5'813'867	6'489'252	6'633'158	3'700'544
502	Sistemazione corsi d'acqua e laghi	97'582	341'417	915'567	555'188	724'871
503	Altre opere del genio civile	3'335'539	4'223'600	2'691'264	4'612'666	3'845'043
504	Immobili	11'610'090	12'317'613	9'841'076	14'848'029	7'262'240
505	Boschi	38'393	0	42'929	44'192	15'778
506	Beni mobili	1'218'128	968'969	1'965'472	1'816'146	2'205'628
509	Altri investimenti materiali	15'728	23'983	294'227	167'432	109'118
51	Investimenti per conto di terzi	0	0	0	143'000	0
513	Altre opere del genio civile	0	0	0	143'000	0
52	Investimenti immateriali	1'783'841	1'843'524	2'295'064	830'273	1'550'397
520	Software	73'786	107'341	51'124	11'477	25'612
529	Altri investimenti in beni immateriali	1'710'056	1'736'183	2'243'940	818'797	1'524'785
54	Prestiti	410'000	2'476'129	1'029'087	578'331	55'392
542	Comuni, Consorzi ed altri enti locali	210'000	2'476'129	741'087	551'431	55'392
544	Imprese pubbliche	200'000	0	0	0	0
545	Imprese private	0	0	288'000	0	0
546	Organizzazioni private s. scopo di lucro	0	0	0	26'900	0
55	Partecipazioni e capitali sociali	100'000'000	0	0	47'000	20'000
552	Comuni, Consorzi ed altri enti locali	100'000'000	0	0	0	0
554	Imprese pubbliche	0	0	0	1'200	0
555	Imprese private	0	0	0	45'000	0
556	Organizzazioni private s. scopo di lucro	0	0	0	800	20'000
56	Contributi per investimenti di terzi	2'606'678	3'434'834	5'219'978	5'618'500	15'481'712
561	Contributi al Cantone	1'944'265	3'334'834	4'791'447	4'860'609	3'834'604
562	Comuni, Consorzi ed altri enti locali	437'014	40'000	309'497	313'622	769'408
564	Imprese pubbliche	0	0	0	10'770	0
565	Imprese private	18'500	0	8'500	8'500	258'500
566	Organizzazioni private s. scopo di lucro	206'900	60'000	110'534	405'000	10'619'200
567	Economie private	0	0	0	20'000	0
59	Ripporto a bilancio	23'995	0	0	156'042	67'100
590	Ripporto a bilancio delle entrate per investimenti	23'995	0	0	156'042	67'100

(*): Senza i fr. 100 mio del capitale di dotazione della nuova AMB.

Come già visto nella descrizione delle cifre 2022 degli investimenti, la particolarità di questo conto è che le spese sono dettagliate per genere di spesa, mentre i ricavi – che sono sempre direttamente inerenti ad una delle opere realizzate – il dettaglio è per provenienza: altri Comuni, Cantone, Confederazione, Imprese pubbliche o private, ecc.

Dalla tabella emerge in modo chiaro quali siano i principali tipi di investimenti:

501 Strade, piazze, vie di comunicazione: questo genere di investimenti è cresciuto negli anni dai fr. 4.6 mio del 2018 ai fr. 6.6 mio del 2021, ma si è poi fortemente ridotto nel 2022 (fr. 3.7 mio). La loro importanza nel totale degli investimenti materiali varia da un minimo del 11% (2022) ad un massimo del 20% (2020). Vista la vasta rete di strade comunali e cantonali presenti nel comprensorio, è inevitabile che queste opere rappresentino sempre un capitolo importante (in media il 17% degli investimenti).

503 Altre opere del genio civile: in questo sottogruppo ritroviamo soprattutto gli interventi di canalizzazione, le opere per le premunizioni e altre opere come i parchi giochi, il parco urbano, ecc. La spesa in questo ambito è altalenante negli anni, ma il capitolo più grande è sempre quello delle canalizzazioni. Quando si toccano i picchi di spesa (fr. 4.2 mio nel 2019 e fr. 4.6 mio nel 2021) è perché si sono aggiunti investimenti non-canalizzazioni significativi, come il Parco urbano, i parchi gioco o la ex-Petrolchimica. La parte di questi investimenti sul totale annuo varia da un minimo del 8% (2020) a un massimo del 13% (2018-2019-2021); in media questi investimenti rappresentano il 12% del totale annuo.

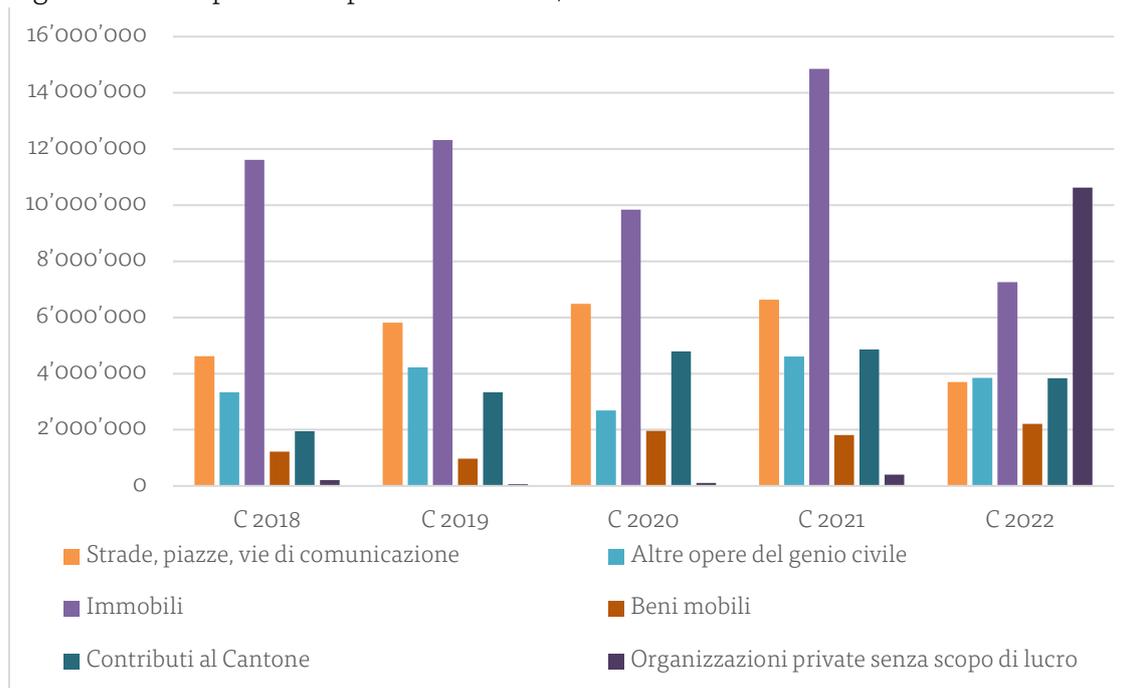
504 Immobili: in questo sottogruppo ritroviamo gli interventi di manutenzione straordinaria, le trasformazioni, la costruzione a nuovo o l'acquisto di immobili. Rappresenta il sottogruppo di spesa sempre più significativo, con l'eccezione del 2022. Il totale di spesa va dal minimo di fr. 7.3 mio del 2022 al massimo di fr. 14.8 mio del 2021, quando si è registrato l'acquisto dello stabile di Via Vela. Pure importanti negli anni sono interventi di manutenzione straordinarie alle Suole, l'investimento del Policentro Morobbia, il nuovo Oratorio, ecc. Questo genere di investimenti rappresenta in media il 35% degli investimenti lordi annui.

506 Beni mobili: in questo sottogruppo ritroviamo in particolare gli acquisti di veicoli, che rappresentano la maggior parte dei "beni mobili" acquistati. Questo genere di spesa rappresenta più o meno stabilmente poco sopra a fr. 1 mio nel periodo 2018-2019, per poi crescere verso i fr. 2 mio nel periodo 2020-2022. In media questo tipo di investimenti rappresenta il 6% del totale delle spese per investimento annuo.

561 Contributi al Cantone per investimenti: in questo sottogruppo ritroviamo tutte le opere d'investimento per il quale il Cantone è il committente, ma dove la Città è chiamata a partecipare. L'importo totale di questo sottogruppo appare costantemente in crescita, con gli anni 2020 e 2021 a segnare i maggiori esborsi (fr. 4.8 e fr. 4.9 mio). I contributi per il trasporto pubblico e per il programma d'agglomerato rappresentano le cifre maggiori; negli anni 2020-2021 si è aggiunto un contributo di fr. 1 mio annuo per la sistemazione di via Birreria. In media questo tipo di investimenti rappresenta il 12% del totale delle spese per investimento annuo.

566 Contributi a organizzazione private senza scopo di lucro: in questo sottogruppo ritroviamo ei contributi per investimenti di terzi privati, ma senza scopo di lucro. I dati 2018-2021 restano sempre molto limitati, fino al picco del 2022 (fr. 10.6 mio), quando è stato registrato il versamento di fr. 10 mio per la costruzione della nuova sede IRB. In media questo tipo di investimenti rappresenta il 7% del totale delle spese per investimento annuo, mentre nel 2022 se ha rappresentato il 30%.

Figura 21: Principali uscite per investimenti, 2018-2022



2.5.3 Confronto per genere di conto delle entrate

Come detto, le entrate per investimenti sono suddivise di fatto per provenienza dei fondi e non per il loro scopo.

Dalla tabella emerge in modo chiaro che le principali entrate sono quelle provenienti dal Cantone (631 Cantone), dalla Confederazione (630) e dalle Economie private (637).

630 Confederazione: questo genere di entrate si rileva importante solo nel 2021, quando spiccano i contributi per la mobilità ciclopedonale (fr. 1.8 mio). In media questo tipo di ricavo rappresenta l'8% del totale delle entrate per investimento annuo, mentre nel 2021 se ha rappresentato il 14%.

631 Cantone: questa tipologia di entrata per investimenti è sempre importante, ma particolarmente significativa nel 2021 e soprattutto nel 2022. In questo ambito ritroviamo soprattutto i contributi legati agli investimenti per le canalizzazioni (fr. 0.5 mio nel 2018, fr. 1.1 mio nel 2021 e fr. 0.6 mio nel 2022); ritroviamo inoltre i contributi legati alla mobilità

ciclopeditone o il trasporto pubblico (fr. 2.5 mio nel 2021 e fr. 1.4 mio nel 2022). Vi sono inoltre contributi legati ad esempio agli interventi edili per le strutture per anziani (fr. 1.7 mio nel 2018, fr. 1.8 mio nel 2021 e fr. 0.4 mio nel 2022). Da ultimi e molto importanti ritroviamo i contributi all'investimento derivanti dall'aggregazione (fr. 4.75 mio nel 2022 per lo stabile Via Vela e per la nuova sede IRB).

In media questo tipo di ricavo rappresenta il 50% del totale delle entrate per investimento annuo, mentre nel 2022 se ha rappresentato il 75%.

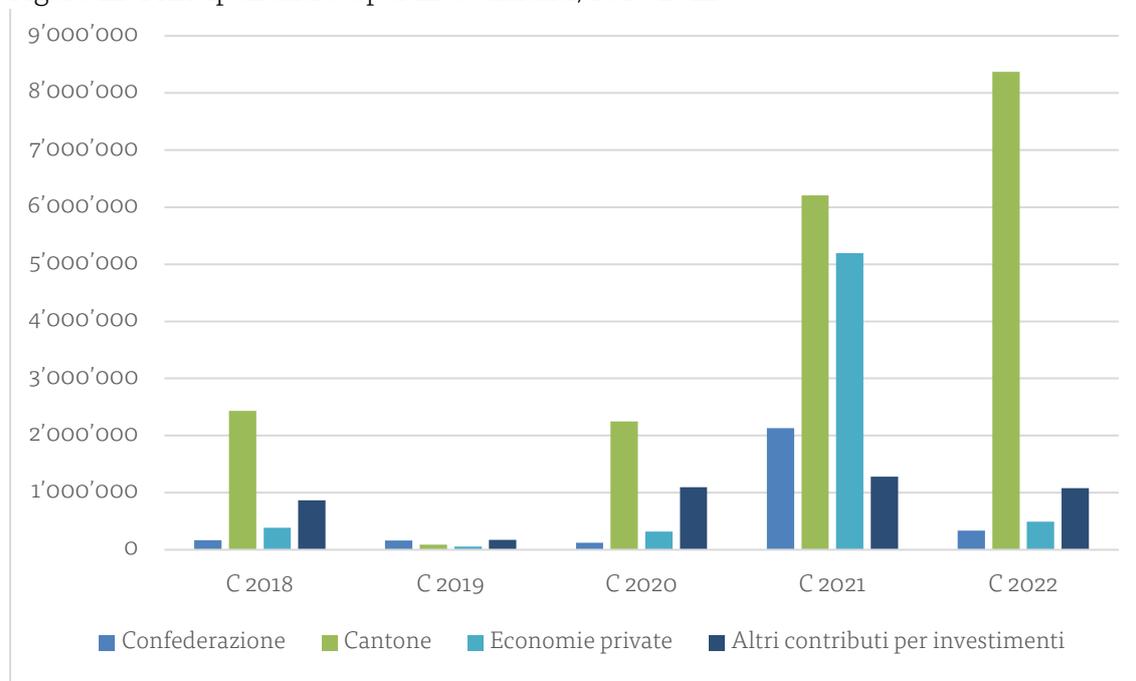
Tabella 32: Entrate per investimenti: confronti 2018-2022

		C 2018	C 2019	C 2020	C 2021	C 2022
6	ENTRATE PER INVESTIMENTI	4'964'807	1'703'874	5'152'184	15'586'472	11'188'074
60	Trasferimento di investimenti materiali nei beni patrimoniali	24'000	0	0	156'390	67'102
600	Trasferimento di terreni	24'000	0	0	156'390	5'280
601	Trasferimento di strade, vie di comunicazione	0	0	0	0	61'780
605	Trasferimento di boschi	0	0	0	0	42
61	Rimborso di investimenti per conto terzi	0	0	0	143'000	0
613	Altre opere del genio civile	0	0	0	143'000	0
63	Contributi per investimenti propri	4'915'857	1'681'374	5'066'684	15'113'082	10'751'976
630	Confederazione	167'101	159'548	123'030	2'131'224	332'691
631	Cantone	2'430'829	90'000	2'247'669	6'207'835	8'370'912
632	Comuni, Consorzi ed altri enti locali	1'067'617	1'182'323	798'587	228'784	78'017
634	Imprese pubbliche	0	0	430'730	17'500	0
635	Imprese private	0	22'843	53'060	23'366	397'000
636	Organizzazioni private s. scopo di lucro	0	0	0	31'840	0
637	Economie private	386'221	56'228	318'108	5'193'571	492'388
639	Altri contributi per investimenti	864'089	170'433	1'095'498	1'278'962	1'080'969
64	Rimborso di prestiti	24'950	22'500	85'500	174'000	368'995
642	Comuni, Consorzi ed altri enti locali	0	0	50'000	150'000	329'245
645	Imprese private	15'000	15'000	28'000	16'500	32'250
646	Organizzazioni private s. scopo di lucro	9'950	7'500	7'500	7'500	7'500

637 Economie private: questo genere di entrate si rileva importante solo nel 2021, quando spiccano i contributi di costruzione canalizzazione del Quartiere di Bellinzona. In media questo tipo di ricavo rappresenta il 18% del totale delle entrate per investimento annuo, mentre nel 2021 se ha rappresentato il 33%.

639 Altri contributi: questo genere di entrate rappresenta di fatto il prelievo del Fondo FER a copertura di spese d'investimento realizzate. In media questo tipo di ricavo rappresenta il 12% del totale delle entrate per investimento annuo.

Figura 22: Principali entrate per investimenti, 2018-2022



2.6 Bilancio: confronti 2018-2022

2.6.1 Confronto dei dati totali tra consuntivi

Questo capitolo si avvia confrontando unicamente le principali voci del Bilancio e estendendo questo confronto dal bilancio di apertura al 31.12.2018 al bilancio al 31.12.2022. Per economia di lettura, gli importi sono arrotondati al franco.

Tabella 33: Riassunto del bilancio: confronti 2018-2022

	NOME CONTO	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
1	ATTIVI	449'438'626	478'460'549	503'385'862	512'788'924	529'834'644
10	Beni patrimoniali (BP)	180'617'481	192'000'358	197'358'925	195'077'693	198'874'601
14	Beni amministrativi (BA)	268'821'145	286'460'191	306'026'937	317'711'231	330'960'043
2	PASSIVI	449'438'626	478'460'549	503'387'942	510'305'658	529'834'644
20	Capitale di terzi	397'717'369	424'402'187	455'988'298	455'951'750	466'084'677
29	Capitale proprio	51'721'257	54'058'362	47'399'644	54'353'907	63'749'967

Dalla lettura della tabella emergono alcuni dati importanti:

- Il totale dei **10 Beni patrimoniali** (che in questo caso hanno non si limitano i soli investimenti in BP, ma includono pure la liquidità, i crediti, ecc.) cresce di fr. 18 mio ca., pari ad un +10.1% dal 31.12.2018 al 31.12.2022. Questo rappresenta una crescita media annua del 3.4%.
- Il totale dei **14 Beni amministrativi** cresce di fr. 62 mio ca., pari ad un +27% dal 31.12.2018 al 31.12.2022, che equivale ad una crescita media annua del +7.7%. Questo incremento è legato agli investimenti realizzati dal Comune (aumento) e agli ammortamenti contabilizzati (in riduzione).
- Il totale del **20 Capitale di terzi** (prestiti a breve e lungo termine, accantonamenti e impegni verso finanziamenti speciali) cresce di fr. 68.4 mio, pari ad un +17% dal 31.12.2018 al 31.12.2022. Questo rappresenta una crescita media annua del 5.7%. Questo incremento è legato agli investimenti realizzati dal Comune (aumento) e agli ammortamenti contabilizzati (in riduzione).
- Il totale del **29 Capitale proprio** (Riserve budgets globali, Avanzi d'esercizio cumulati) cresce di fr. 12 mio, pari ad un +23% dal 31.12.2018 al 31.12.2022. Questo rappresenta una crescita media annua del 7.8%. È utile ricordare che il movimento in questo ambito, è dettato essenzialmente dai risultati d'esercizio positivi del 2018 e 2019, dal cattivo risultato del 2020 e poi dai nuovi utili 2021-2022, a cui si aggiunge l'effetto della rivalutazione dei Beni patrimoniali, avvenuta con l'esercizio 2021. A fine 2022 il capitale proprio della Città è chiaramente superiore al dato iniziale della nuova Città.

2.6.2 Confronto per genere di conto: gli attivi

Tabella 34: Gli attivi di Bilancio: confronti 2018-2022

		31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
1	ATTIVI	449'438'626	478'460'549	503'385'862	512'788'924	529'834'644
10	Beni patrimoniali (BP)	180'617'481	192'000'358	197'358'925	195'077'693	198'874'601
100	Liquidità e piazz. a breve termine	22'585'718	34'418'278	41'657'575	33'946'976	36'857'563
101	Crediti	46'430'256	88'085'057	101'416'333	103'624'983	107'672'165
102	Investimenti finanziari a breve t.	0	0	0	0	0
104	Ratei e risconti attivi	83'052'983	41'886'666	27'187'696	19'532'061	18'458'826
106	Scorte merci e lavori in corso	19'793	51'455	51'455	136'528	161'231
107	Investimenti finanziari (a lungo t.)	896'564	717'050	809'811	3'683'367	2'455'715
108	Investimenti materiali dei BP	3'975'045	3'975'045	3'975'045	12'703'203	12'661'677
109	Crediti verso finanziamenti spec.	23'657'124	22'866'808	22'261'010	21'450'576	20'607'424
14	Beni amministrativi (BA)	268'821'145	286'460'191	306'026'937	317'711'231	330'960'043
140	Investimenti materiali dei BA	161'709'660	171'109'778	180'068'787	188'553'871	190'288'971
142	Investimenti immateriali	1'714'801	3'464'295	5'078'778	5'511'707	6'411'735
144	Prestiti	1'810'000	4'263'629	5'202'215	5'606'546	5'292'943
145	Partecipazioni, capitali sociali	100'980'005	100'980'005	100'980'005	101'027'005	101'047'005
146	Contributi per investimenti	2'606'678	6'644'485	14'697'152	17'012'101	27'919'390

In questa sede si limiteranno i commenti alle **principali voci** che compongono gli attivi di bilancio.

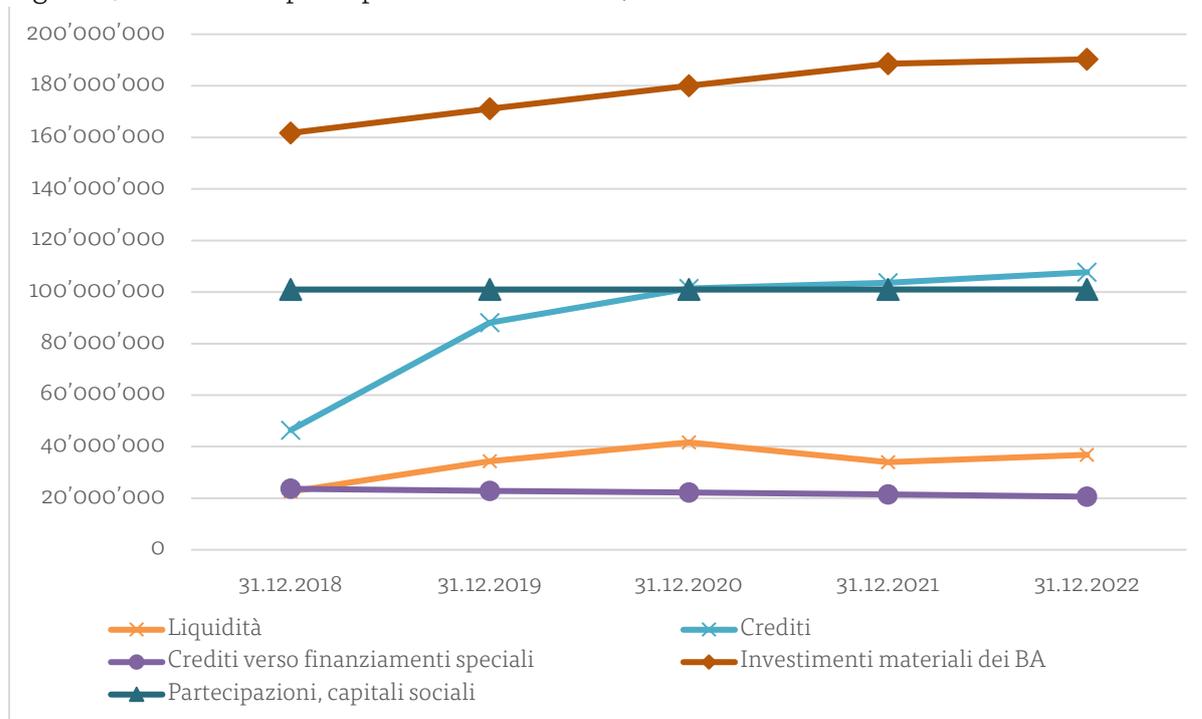
La liquidità (100) presente sui conti correnti e nelle casse, varia in base alla tempistica di scadenza dei prestiti e all'evoluzione della spesa – soprattutto quella per gli investimenti, meno facilmente prevedibile mensilmente – e si fissa a fine 2022 a fr. 36 mio ca., superiore al dato vicino al dato medio di fr. 34 mio ca.

I crediti (101) subiscono variazioni importanti e dipendono anche dal momento in cui sono emessi particolari volumi di tasse o dalla registrazione di competenza di tasse che sono effettivamente emesso solo successivamente. Dopo un andamento altalenante nei primi anni, anche in relazione alla modifica del sistema di registrazione delle imposte, si nota una tendenza alla crescita lieve ma costante dal 2020 al 2022. La crescita del 2022 si lega in particolare alla registrazione dei crediti delle tasse rifiuti 2022 (emesse poi nel 2023), che – dopo l'adeguamento tariffale – sono superiori alle tasse 2021.

Gli investimenti materiali dei BP (108) dopo la costanza dei dati 2018-2020, mostrano un importante aumento (fr. +8.7 mio) in relazione al processo di rivalutazione 2021 dei beni patrimoniali imposti dall'applicazione del MCA2; il dato 2022 rispecchia il dato 2021.

I crediti verso finanziamenti speciali (109) aumentano in modo importante nel corso del 2018, a seguito della registrazione di attivi e passivi relativi ai Fondi di prepensionamento (FPA). Come già indicato il dato evolve in relazione alla variazione dei crediti che la Città vanta nei confronti del FPA Bellinzona e FPA Giubiasco. Ogni anno viene speso in gestione corrente l'importo annuo stabilito e questo permette di ridurre quanto esposto a bilancio.

Figura 23: Evoluzione principali attivi di Bilancio, 2018-2022



Gli investimenti immateriali (142) sono pure cresciuti complessivamente di fr. 13.2 mio da inizio 2018; questa crescita è legata agli importanti investimenti realizzati in questi anni dalla Città.

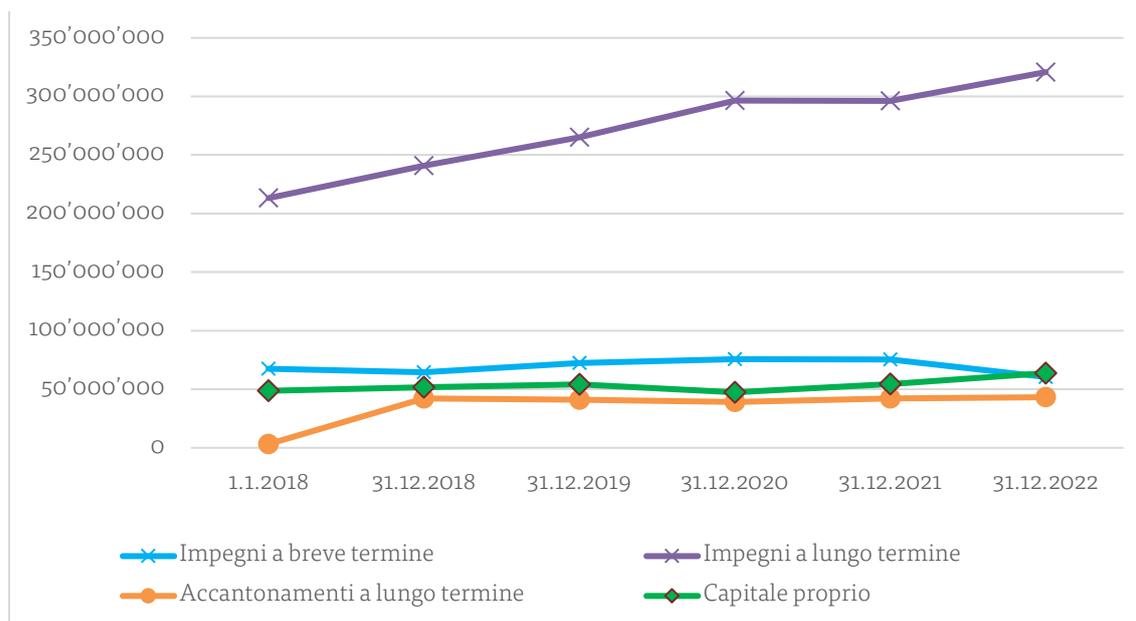
Le partecipazioni e capitali sociali (145), molto limitati a inizio 2018, sono fortemente cresciuti con la creazione della nuova AMB e la registrazione della partecipazione di fr. 100 mio della Città al capitale dell'Azienda. Oltre a ciò, il movimento è estremamente limitato.

2.6.3 Confronto per genere di conto: i passivi

Gettiamo ora uno sguardo sulle principali voci che compongono i passivi di bilancio.

Gli impegni a breve termine (201) sono cresciuti di fr. 10 mio ca. nel periodo 2018-2021, per poi ridursi sensibilmente nel 2022 (fr. -15 mio); sull'intero periodo lo scostamento si limita a fr. -4 mio (-6.2% complessivi). Questa voce contabile rappresenta il volume di prestiti a breve termine (inferiore ai 12 mesi) che la Città sottoscrive con controparti finanziarie. Come indicato nei commenti ai dati sul bilancio al 31.12.2022, questa voce di bilancio diminuisce nell'ultimo a seguito del riorientamento della strategia dei prestiti, in risposta alle modifiche delle condizioni del mercato dei capitali.

Figura 24: Evoluzione principali passivi di Bilancio, 2018-2022



Gli impegni a lungo termine (206) sono cresciuti in modo importante dal 31.12.2018, per un importo complessivo di fr. 80 mio (+33%), pari ad un incremento annuo del 11%. Gli incrementi maggiori avvenuti nel 2019 (fr. +24 mio) e nel 2022 (fr. +24.5 mio) sono legati ai versamenti di liquidità necessaria per il nuovo piano previdenziale e la previdenza professionale, così come all'importante volume di investimenti netti realizzati (in media fr 24 mio all'anno). L'incremento particolarmente importante del 2022 si deve al "naturale" incremento di fr. 10 mio legato al finanziamento degli investimenti, così come al "travaso" di fr. 15 mio dai prestiti a breve termine ai prestiti a lungo termine.

Gli accantonamenti e lungo termine (208) registrano una costante riduzione da fine 2018 a fine 2020, a seguito dei pensionamenti e dell'effetto di questi sugli accantonamenti previdenziali a bilancio. In senso inverso abbiamo l'aumento degli accantonamenti per investimenti, legato alla registrazione di parte del ricalcolo dei contributi di costruzione del quartiere di Bellinzona nel corso del 2021. Sempre in senso inverso si registra il nuovo aumento nel 2022, a seguito dell'accantonamento fatto per il passaggio alla Cassa comune della CPE.

Il capitale proprio (29), come già indicato, evolve essenzialmente in relazione ai risultati d'esercizio registrati annualmente (utile di fr. 2.8 mio ca nel 2018, utile di fr. 2.1 mio nel 2019, disavanzo di fr. 6.9 mio nel 2020, utile di fr. 0.7 mio nel 2021 e utile di fr. 6.9 mio del 2022). Inoltre, nel 2021, si registra l'effetto positivo di fr. 8.7 legato alla rivalutazione dei beni patrimoniali, descritta al capitolo precedente.

3 Gli indicatori finanziari: confronto 2018-2022

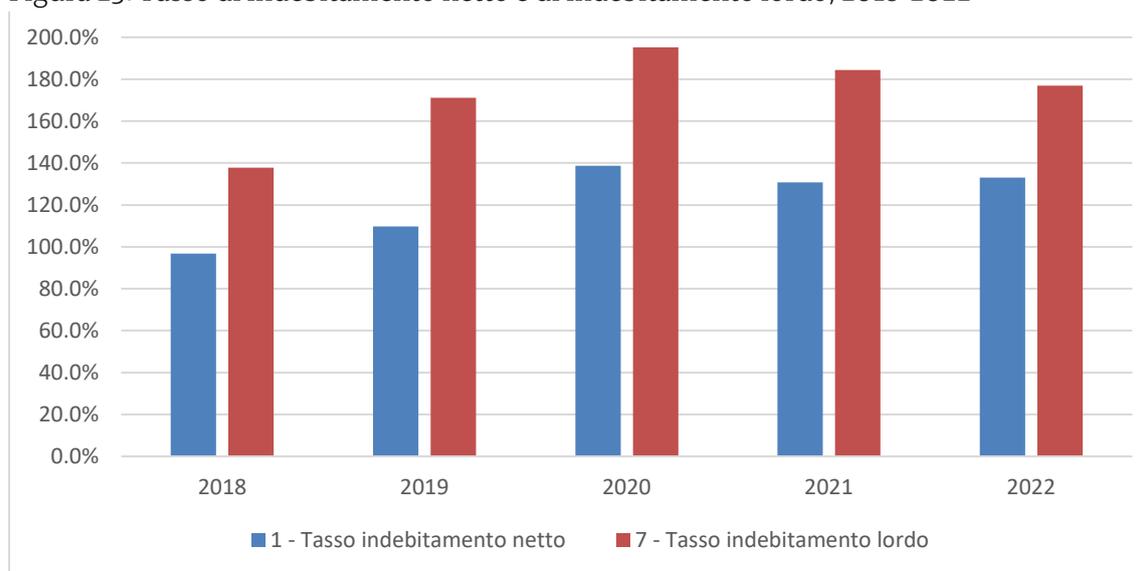
Tabella 35: Indicatori finanziari: confronti 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
1 - Tasso indebitamento netto 1	96.8%	109.7%	138.7%	130.7%	133.1%
1- Tasso indebitamento netto 2	183.8%	200.5%	235.2%	221.1%	221.1%
2 - Grado di autofinanziamento	40.7%	55.4%	10.2%	53.8%	80.6%
3 - Quota degli interessi	1.0%	1.2%	1.2%	1.1%	1.0%
4 - Debito pubblico netto 2 per abitante in fr.	Fr. 2'647	Fr. 2'942	Fr. 3'516	Fr. 3'523	Fr 3'674
5 - Quota degli investimenti	38.0%	15.6%	14.3%	15.3%	14.8%
6 - Quota di capitale proprio	11.5%	11.3%	9.4%	11.1%	12.0%
7 – Tasso indebitamento lordo	137.7%	171.1%	195.2%	184.3%	177.0%
8 - Quota degli oneri finanziari	18.5%	7.7%	5.3%	5.3%	5.8%
9 - Capacità di autofinanziamento	19.3%	8.2%	1.4%	5.3%	8.7%

Come fatto per la presentazione dei dati generali del consuntivo, i dati per genere di conto e il bilancio, anche per gli indicatori, si amplia l'analisi mostrando dei termini di confronto estesi al periodo 2018-2022.

La sequenza degli indicatori non è cronologica, ma logica e a questa segue la rappresentazione grafica.

Figura 25: Tasso di indebitamento netto e di indebitamento lordo, 2018-2022

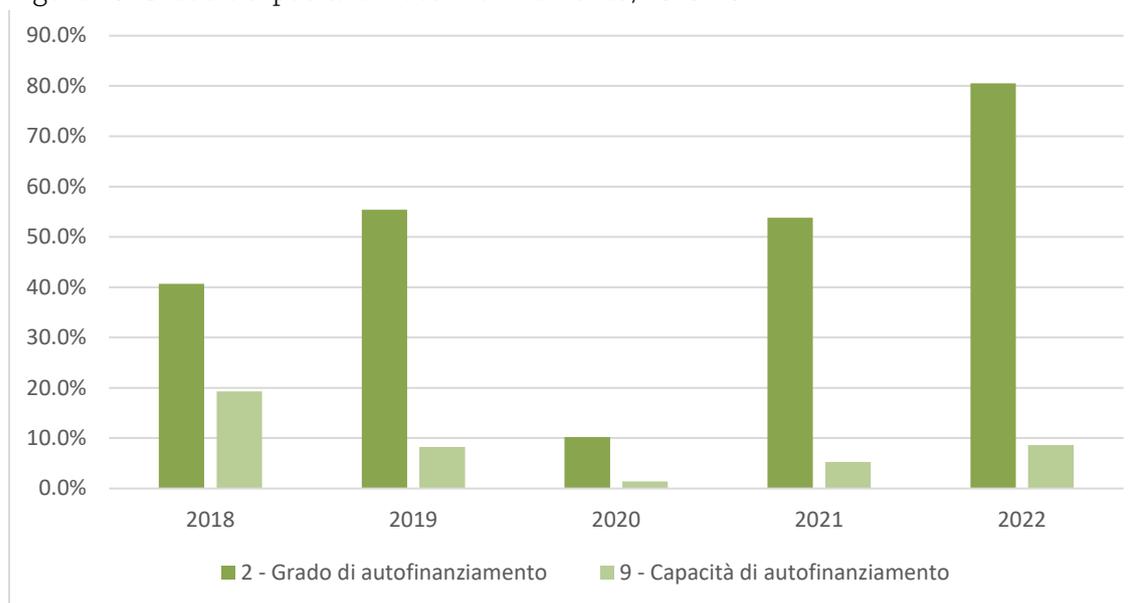


1 – Tasso indebitamento netto: il dato mostra una crescita significativa sino al 2020, a causa del chiaro aumento – già descritto – dei prestiti contratti dalla Città a breve e lungo

termine. Il 2021 mostra per contro una riduzione, poiché i prestiti non sono aumentati, mentre lo sono i ricavi fiscali, mentre nel 2022 vi è un lieve aumento a seguito di un nuovo incremento del debito. L'indicatore è nel 2018 "buono" (<100%), per poi entrare stabilmente in "accettabile" (100%-150%).

7 - Tasso indebitamento lordo: il dato è in costante crescita nel periodo 2018-20, mentre si contrae nel 2021-2022, grazie alla stagnazione del debito e all'incremento dei ricavi. Nel primo anno, il dato è considerato "medio" (100%-150%), mentre nei 4 anni successivi è "debole" (150%-200%), nel senso che il livello dei ricavi correnti è debole in relazione al debito.

Figura 26: Grado e capacità di autofinanziamento, 2018-2022

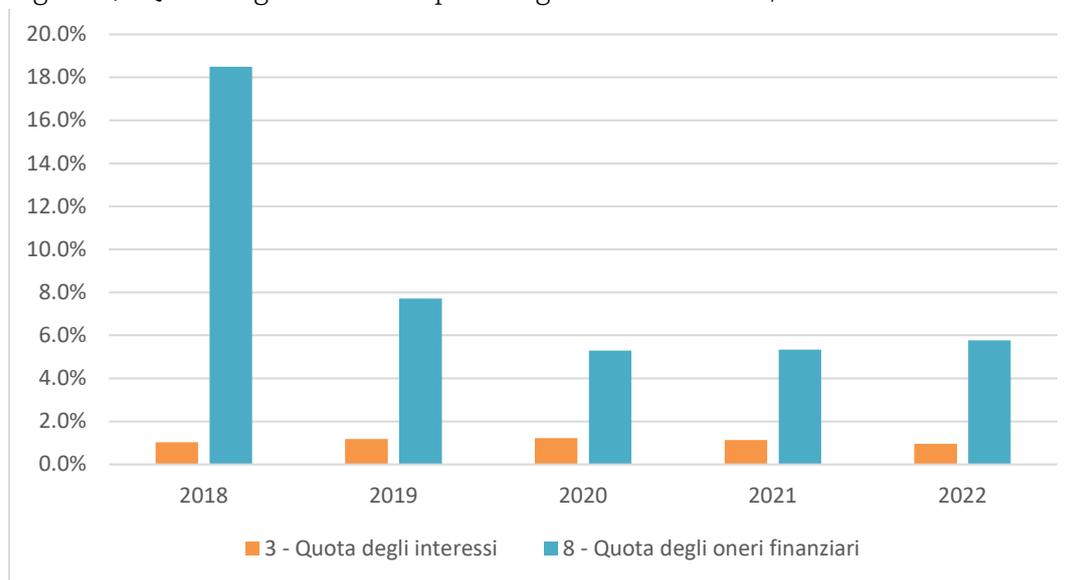


2 - Grado di autofinanziamento: il dato mostra un andamento altalenante. Si ricorda che esso è di fatto basato su due elementi: risultato d'esercizio e ammortamenti. Nel 2020 il peggioramento è dato dal "crollo" del totale degli ammortamenti a seguito del passaggio al MCA2 e dal risultato d'esercizio fortemente negativo. Il dato 2021 torna ad un livello nettamente migliore e il 2022 mostra un ulteriore incremento, fino a raggiungere una valutazione "normale", dopo un periodo 2012-2021 "debole" (<80%).

9 - Capacità di autofinanziamento: il dato 2018 è anomalo perché include negli investimenti di fr. 100 mio del capitale della nuova AMB, così come i 50 mio di ricavi registrati in questo ambito. Inoltre, l'autofinanziamento è fortemente influenzato dai fr. 32 mio di ammortamenti straordinari. Il dato 2019, l'ultimo prima della riduzione degli ammortamenti dettata dal MCA2 e la conseguente riduzione dell'autofinanziamento, appare come quello di riferimento prima del citato cambiamento. Il dato 2020, estremamente basso, è chiaramente influenzato dalla contrazione degli ammortamenti e dal risultato d'esercizio negativo, che anno ridotto moltissimo l'autofinanziamento. Il dato 2021, grazie all'utile d'esercizio, torna a migliorare e un netto ulteriore miglioramento di

verifica nel 2022. Nel primo anno, il dato è considerato “medio” (10%-20%), mentre nel quadriennio successivo è “debole” (<10%).

Figura 27: Quota degli interessi e quota degli oneri finanziari, 2018-2022



3 – Quota degli interessi: il dato mostra una stabilità attorno mediamente al 1.1%. Questo fatto potrebbe apparire sorprendente a fronte di un forte aumento dell’indebitamento. Il contenimento degli interessi è dovuto all’importante lavoro di razionalizzazione del debito rispetto agli ex-Comuni, che permette alla Città di negoziare importi rilevanti, che offrono condizioni migliori. Inoltre il mercato degli interessi a lungo termine ha permesso un chiaro miglioramento delle condizioni medie dei contratti, per lo meno sino al 2021; il 2022 ha condotto ad un repentino peggioramento dei mercati dei capitali che non ha però al momento incidenze sull’indicatore. Su tutto il periodo il dato resta “buono” (0%-4%).

8 – Quota degli oneri finanziari: il dato 2018 è anomalo perché include la rivalutazione degli attivi della nuova AMB, contabilmente hanno rappresentato un ricavo straordinario. Il dato 2019 appare quindi quello di riferimento nel sistema di calcolo degli ammortamenti del MCA2. Nel 2020 si sono fortemente ridotti gli ammortamenti, che sono un elemento costituente degli oneri finanziari, ma si sono ridotti anche i ricavi; nel 2021, l’aumento degli oneri per ammortamento è stato accompagnato da un aumento dei ricavi, ciò che ha condotto ad una conferma dell’indicatore al 5.3%. Nel 2022 il dato degli oneri è leggermente aumentato, ma parallelamente sono cresciuti anche i ricavi, di modo che il dato dell’indicatore è solo leggermente aumentato (5.8%). Nel primo anno, il dato è considerato “alto” (>15%), mentre nel triennio successivo è “sopportabile” (5%-15%).

4 - Debito pubblico netto 2 per abitante in franchi: il dato mostra una crescita dal 2018 al 2020, in relazione all’incremento del debito. Nel 2021 il dato frena la sua crescita, a seguito della stagnazione del totale dei prestiti a breve e lungo termine; il dato torna a crescere poi nel 2022, per un aumento dei debiti a lungo termine, maggiore rispetto alla contrazione dei

debiti a breve termine. Nel primo biennio, il dato è considerato “medio” (1'000-3'000 fr.), mentre a seguire è “elevato” (fr. 3'000-5'000).

Figura 28: Debito pubblico netto 2 per abitante, 2018-2022

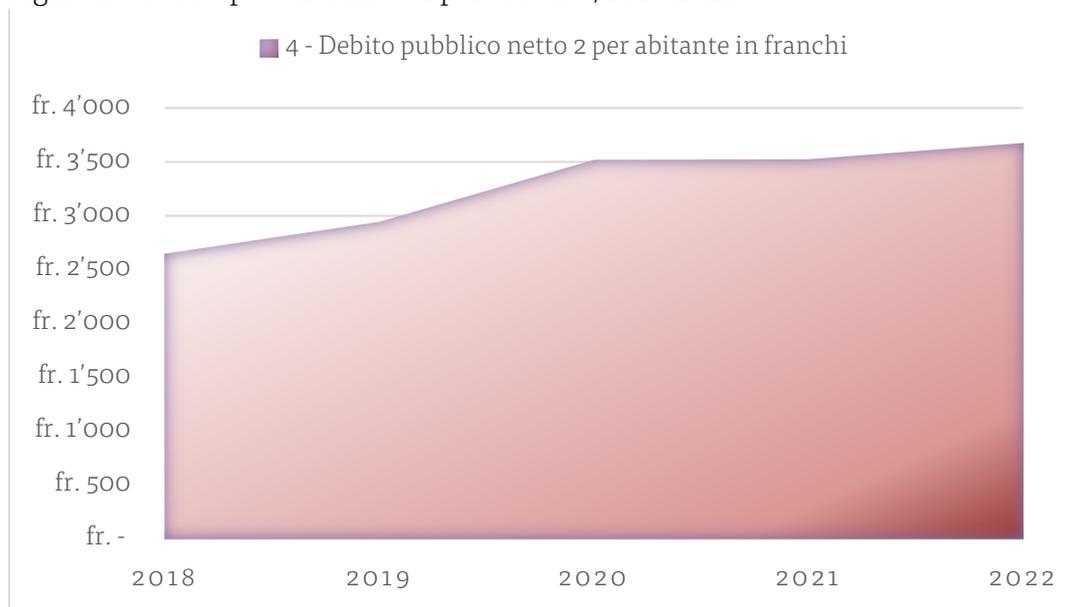
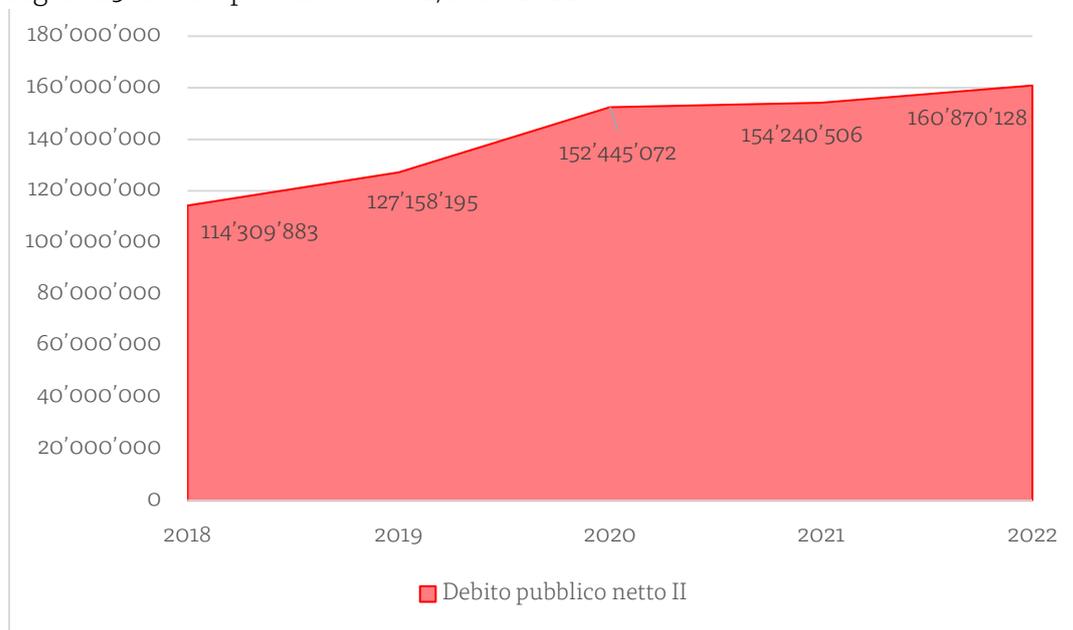


Figura 29: Debito pubblico netto 2, 2018-2022



5 – Quota degli investimenti: il dato 2018 è anomalo perché include la partecipazione alla nuova AMB che contabilmente ha rappresentato un investimento. In seguito, il dato medio è attorno al 15%. Nel primo anno, il dato è considerato “molto elevato” (>30%), mentre nel triennio successivo è “medio” (10%-20%).

Figura 30: Quota degli investimenti, 2018-2022

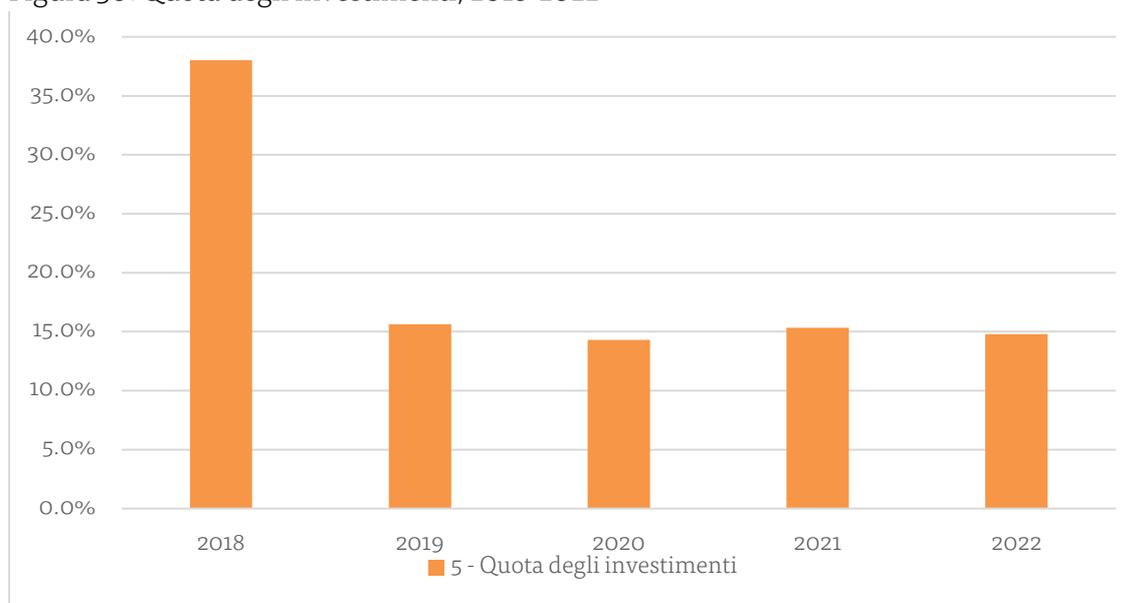
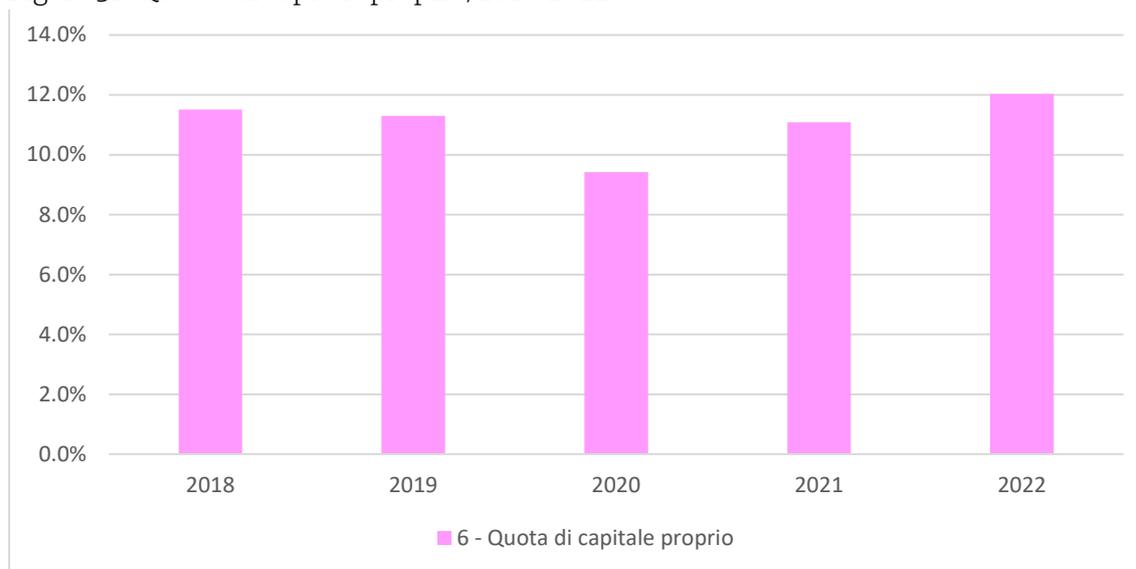


Figura 31: Quota del capitale proprio, 2018-2022



6 - Quota del capitale proprio: dopo il calo del 2020, a seguito del forte deficit, il 2021 ha permesso all'indicatore di tornare a livelli simili a quelli 2018-19 e il 2022 ne ha permesso il superamento. Il dato 2020 è considerato "debole" (<10%), mentre negli altri 4 anni è "medio" (10%-20%).

In valore assoluto, si vede come il capitale proprio sia partito da un dato 2018 di poco inferiore ai fr. 52 mio, per poi crescere leggermente sino ai fr. 54 mio del 2019. L'anno pandemico 2020 ne mostra una chiara contrazione sino a fr. 47.4 mio. Il biennio 2021-2022 segna poi una crescita importante sino a fr. 56.8 mio nel 2021 (grazie al risultato leggermente positivo e alla rivalutazione dei beni patrimoniali) e a fr. 63.7 mio nel 2022 (grazia ad un importante risultato positivo).

Figura 32: Evoluzione del capitale proprio, 2018-2022

